Udine N. 274 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 9 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Martedì 18 Novembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.70 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.60 - Necrologio Lire 1.60 Corpo del Giornale Lire 2 - Tasse Governative in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 4-40; Redazione e Amministraz. 8-62
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

"Portatori di fuoco,,

Poche volte è stato parlato alla gioventù studiosa con tanta chiarezza e con sì alto linguaggio come nella recente circolare di S. E. Giuriati agli universitari: una circolare che compendia tutto il loro «credo» vivificandolo di una grande luce ideale.

«Dare uno scopo alla vita è fare di questo scopo una missione... La vita dev'essere giocondamente intesa in tutta la sua bellezza e può, senza rimorsi, essere vissuta con onesta gioia quando si sa che per nobilitarla siamo disposti a gittarla come un'offerta sull'altare di un supremo ideale di bellezza... Bisogna avere il numero in sommo dispregio. La spontaneità dell'offerta, il volontarismo entusiasta sono le caratteristiche prime del fascista...».

Non parole, non retorica: questa è una fiamma che Giuriati agita perchè sia vista da tutta la Nazione.

Non sentimentalismo, ma idealismo.

Un partito che, dopo otto anni di governo, parla questo linguaggio ai giovani, denota una freschezza incorrotta. Il problema dei giovani trova finalmente la sua soluzione: l'unica soluzione fascista che tiene conto della realtà nella quale operano ancora masse d'uomini vigorosi che hanno combattuto in guerra e hanno compiuto la Rivoluzione.

S. E. Giuriati non è caduto nell'involontaria demagogia, tanto facile quando si parla ai giovani, e li ha ammoniti che «ai posti di comando si arriva dopo avere percorso tutta intera la strada del dovere e del sacrificio».

Gli studenti debbono sentire e vivere la vita del Paese, non se ne possono astrarre: «Occorre far pesare il nostro disprezzo su tutti gl'infrolliti che si angustiano pel culto d'un estetismo ripugnante alla virile concezione fascista; come su tutti i tormentosi sofisticatori che si autogonfiano nella cabala delle sottigliezze accademiche, mentre da torno la vita della Nazione romba con l'ansito della sua irresistibile marcia».

Questa dei «tormentosi sofisticatori tutti presi dalle sottigliezze accademiche» è una categoria che talvolta si veste di fascismo e allora diventa ciò che di più indigesto si può immaginare: giovinetti che coprono con parole ricercate la mancanza di pensiero e l'assenza di una fede, vi spiegano il Fascismo nel quadro della critica storica, ma del Fascismo non hanno mai sentito un fremito nelle vene.

In fondo questo è il pericolo dei giovani, specialmente degli studenti: che crescano freddamente estraniandosi dalla realtà della Nazione: ben se ne avvede S. E. Giuriati e ammonisce che l'ordinamento dei G.U.F. «ha lo scopo precipuo di fondere sempre più la vita della gioventù studiosa con la vita del Partito, perchè dal contatto continuo di ogni giorno, riscaldandosi alla grande fiamma della passione fascista, i giovani acquisteranno più vasto senso di responsabilità».

E' il tempo degli uomini d'azione: anche quelli di pensiero debbono amare l'azione e sapere «maneggiare indifferentemente la penna e la spada»: ci piace l'ordine, ma odiamo il quietismo, ci piace la gente educata, ma detestiamo i pecoroni.

«O gli universitari sono dei portatori di fuoco incamminati verso le cime che il Duce ha segnato ai confini della Patria, e l'avvenire sarà loro, o rientrano nella massa grigia della mediocrità insignificante disperdendosi sotto il peso della materialità che ottunde cuore e cervello».

A questi «portatori di fuoco» noi consegneremo le nostre fiamme di combattimento perchè le rechino sulle vette più alte, perchè l'ascesa non abbia soste, e l'Italia fascista non invecchi mai.

I giovani sono sempre gli antesignani della storia, i pionieri delle idee nobili, generose. Prima il Risorgimento, l'Unità, l'Indipendenza; poi l'Irredentismo. Oggi non è più in gioco una città o una regione, ma la nostra vita di grande Nazione dalla quale parte un tipo di civiltà nuova per il mondo.

Diciamo pure che non è solo una fiamma, ma un grande incendio, quello che deve ardere nel petto della gioventù fascista.

PIERO PEDRAZZA

Una interrogazione dell'on. Coselschi sugli attentati antifascisti in Francia

ROMA, 17 notte.

E' stato affisso a Montecitorio l'ordine del giorno della Camera per la seduta di lunedì 24 novembre 1930 che si inizierà alle ore 15.

L'ordine del giorno reca il sorteggio degli uffici e la discussione di alcuni disegni di legge fra i quali: Conversione in legge del regio decreto 12 maggio 1930 recante una autorizzazione di spesa per l'acquedotto Pugliese; e conversione in legge del R. D. 28 luglio 1930 sulle variazioni allo stato di previsione dell'entrata e delle spese dei varii Ministeri nonchè dei bilanci di alcune amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1929-30 e conversione del R. D. 23 giugno 1930 che autorizza il prelevamento dai fondi di riserva per spese impreviste; conversione in legge del R. D. legge 26 luglio 1930 recante disposizioni per il mantenimento fino al 31 dicembre 1930 dell'attuale composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Sono state annunciate alcune interrogazioni che saranno discusse in giorno da destinarsi, fra le quali: dell'on. Coselschi al Ministro degli Affari Esteri «per sapere se sia stata richiamata l'attenzione del Governo francese sull'opportunità di porre fine con un risoluto intervento di portata politica generale più che con provvedimenti contingenti e spesso insufficienti di polizia al quotidiano e sistematico assassinio di onesti e tranquilli lavoratori italiani ospiti della Francia; intervento che mentre conserverebbe le alte tradizioni storiche della nazione francese costituirebbe un elemento fondamentale per quell'auspicato accordo fra le due nazioni latine che potrebbero così rendere grandi servigi alla civiltà e alla pace mondiale».

Il Comitato Corporativo centrale si riunirà il 1.o dicembre

ROMA, 17.

Il 1. dicembre prossimo si radunerà a palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo il Comitato Corporativo Centrale. A questa riunione parteciperanno oltre il nuovo Segretario del Partito on. Giuriati, anche i Commissari straordinari testè nominati per le Confederazioni dei professionisti ed artisti, degli agricoltori e dei sindacati dell'industria.

Saranno sottoposti all'esame del Comitato parecchi problemi riguardanti l'attuazione e il perfezionamento dell'organizzazione corporativa nazionale sui quali il Capo del Governo intende sentire l'avviso di questo importante organo cui la legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni dà mandato tra l'altro di esprimere parere sulle questioni riflettenti gli orientamenti politici dell'azione sindacale.

Norme di S. E. Giuriati sull'ordinamento dei Fasci giovanili

"I Fasci giovanili devono tendere a mantenere nelle nuove generazioni lo spirito guerriero dei Camerati della guerra e della rivoluzione,,

ROMA, 17.

Il Segretario del Partito, S. E. Giuriati, ha diramato ai Segretari Federali la seguente circolare relativa all'ordinamento dei Fasci giovanili di combattimento.

I Fasci giovanili di combattimento rappresentano una alta e fresca sorgente di vita spirituale e politica, libera da inutili impacci e da appesantimenti burocratici e formalistici, devono tendere a mantenere nelle nuove generazioni lo spirito guerriero dei camerati della Guerra e della Rivoluzione e raggiungere le caratteristiche di nobiltà volute dal Duce per l'italiano nuovo. Riferendomi a quanto già disposto circa l'ordinamento dei Fasci giovanili di combattimento preciso:

1) Fasci e nuclei. *Presso ogni Fascio deve sorgere un Fascio giovanile di combattimento quando il numero degli iscritti sia superiore a 25, o un Nucleo, quando il numero sia superiore a 12. I Nuclei esistenti che non raggiungono i dodici iscritti dovranno essere raggruppati, quando cioè, per l'ubicazione dei paesi non sia possibile, gli iscritti passeranno, a far parte del Fascio giovanile e del Nucleo più vicino.*

2) Norme per l'iscrizione. *Possono far parte dei Fasci giovanili di combattimento i nati nel secondo semestre del 1910 e negli anni 1911 e 1912 nonchè i nati negli anni 1908-1909 e primo semestre 1910 che non poterono usufruire della facoltà di iscrizione al P. N. F. loro concessa nel 1927 e revocata nel 1928. Detti giovani debbono dimostrare di non avere potuto iscriversi o perchè assenti, o perchè militari, o per altri motivi indipendenti dalla loro volontà; gli universitari iscritti ai G.U.F. compresi dai 18 ai 21 anni di età, debbono far parte dei Fasci giovanili di combattimento.*

3) Termini per l'iscrizione. *Le iscrizioni ai Fasci giovanili di combattimento per i giovani non provenienti dalle A. G. F. restano aperte fino a nuovo ordine. La loro domanda di iscrizione deve recare il motivo di forza maggiore, causa della non appartenenza alle A. G. F. e la firma di presentazione di due fascisti o di due giovani fascisti provenienti dalle leve.*

4) Tessera e distintivo. *Con l'Anno Nono tutti gli iscritti ai Fasci giovanili di combattimento avranno una speciale tessera di riconoscimento ed uno speciale distintivo. Pertanto, a tutti coloro che provengono dalle leve fasciste non sarà rinnovata la tessera del P. N. F. per l'Anno Nono e sarà invece sostituita da quella di giovane fascista.*

Sulla tessera dei giovani fascisti che provengono dalle A. G. F. deve essere fatta l'annotazione: «Proveniente dalla..... Leva Fascista». All'atto del loro passaggio al P. N. F., al ventunesimo anno, sarà data loro l'anzianità corrispondente alla data in cui avvenne la relativa leva.

5) Corsi Premilitari e Milizia. *I giovani fascisti, all'atto della loro entrata nei Fasci giovanili di combattimento saranno iscritti di ufficio ai corsi premilitari. Per gli universitari iscritti ai G. U. F. e ai F. G. C. restano valide le norme per la loro appartenenza alla Milizia Universitaria. Al compimento del corso premilitare (cioè a vent'anni), i giovani fascisti entreranno nella Milizia a far parte delle prime Coorti (battaglioni di complemento) al ventunesimo anno compiuto i giovani fascisti entrando nel P. N. F. potranno essere comunque impiegati nei reparti della M. V. S. N. Coloro che dnno obbligo di servizio militare si iscriveranno prima del servizio militare al P. N. F. e alla Milizia.*

6) Ordinamento gerarchico provinciale. *L'ordinamento gerarchico provinciale dei Fasci giovanili di combattimento è il seguente:*

a) Comandante provinciale — Aiutante Provinciale — Delegato alla propaganda — Delegato allo sport.

b) Comandante di Fascio — Aiutante di Fascio — Alfiere.

c) Comandante di nucleo.

Il Comandante provinciale viene nominato dal Segretario del P. N. F. su proposta del Comandante dei Fasci giovanili di combattimento. L'Aiutante provinciale e i membri del Direttorio vengono nominati dal Segretario Federale su proposta del Comandante provinciale dei F. G. C. Il Comandante, l'Aiutante e l'Alfiere dei Fasci e i Comandanti di Nucleo sono nominati dal Comandante provinciale su proposta del Segretario politico della corrispondente sezione del P. N. Fascista.

I quadri dei Fasci giovanili di Combattimento — ad eccezione del Comandante provinciale, dell'Aiutante provinciale e del Comandante di fascio — debbono essere scelti esclusivamente fra i giovani fascisti provenienti dalle A. G. F. Di tutte le nomine dovrà essere data comunicazione al Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento presso il Direttorio Nazionale del Partito. Il comandante provinciale dei Fasci giovanili di combattimento, quando non sia un membro del Direttorio Federale del P. N. F., sarà chiamato a partecipare alle riunioni. I Fasci giovanili di combattimento saranno ordinati in isquadra e porteranno i nomi dei Martiri fascisti.

7) Distintivi di grado. *I distintivi di grado da portarsi sulla manica sinistra della camicia nera sono: Comandante Provinciale, tre galloni d'oro alti mm. 6 e lunghi cm. 10, da portarsi piegati a «V» con vertice in alto. Aiutante provinciale, due galloni d'oro (come sopra), Membri del direttorio provinciale un gallone (come sopra); Comandante di Fascio, tre galloni d'argento (come sopra); Aiutante di Fascio, due galloni d'argento (come sopra); Comandante di nucleo, un gallone d'argento (come sopra).*

Non sono consentiti distintivi di dimensioni o foggie diverse.

8) Attività culturale. *Presso ogni Fascio giovanile di combattimento, quando sia possibile, sarà costituito un circolo di cultura e di svago nel quale converranno i giovani fascisti per vivere ore di schietto cameratismo e nei cui locali saranno tenute periodicamente conferenze illustrative sui principii politici economici e morali del fascismo. Nell'ambito della disciplina fascista dovrà essere consentito ai giovani la discussione sugli argomenti trattati.*

L'ordinamento dei Fasci giovanili di combattimento secondo le norme suindicate dovrà essere attuato con la massima sollecitudine non oltre il 15 dicembre Anno Nono. Il Segretario del Partito Nazionale Fascista GIOVANNI GIURIATI.

L'odierno inizio della sessione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 17 notte.

Domani mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri per la sessione dei lavori di novembre. Nella sessione che si protrarrà per tre o quattro sedute saranno discussi e approvati importanti provvedimenti.

Da parte dei competenti Ministeri si sono svolti ampii studii sui problemi tecnici e sindacali che saranno trattati dal Consiglio dei Ministri.

Il ringraziamento dei Reali bulgari al popolo italiano

ROMA, 17.

Il Regio Ministro di Bulgaria presso il Quirinale comunica:

Le LL. MM. il Re Boris di Bulgaria e la Regina Giovanna hanno ricevuto in occasione del loro augusto fidanzamento e matrimonio moltissimi telegrammi e lettere di augurio da ogni parte d'Italia. Profondamente commosse da così schietto, vibrante omaggio da parte del popolo italiano e nell'impossibilità di rispondere a tutti separatamente, le LL. MM. mi hanno affidato il gradito incarico di esprimere a traverso la stampa il loro cordiale ringraziamento a quanti individui, enti, istituti e società italiane hanno voluto far pervenire molto gentilmente le loro felicitazioni. Sono oltremodo felice di poter essere interprete dei sentimenti di gratitudine delle LL. MM. verso il popolo italiano ed i suoi rappresentanti.

Il problema vitivinicolo discusso dalla Commissione speciale

ROMA, 17.

La Confederazione nazionale fascista agricoltori comunica, che nell'intento di affrontare i complessi problemi vitivinicoli e principalmente quello dell'organizzazione integrale dei viticultori, fondamentale per coordinare con metodo unitario le varie complesse attività dei produttori ha nominato una speciale commissione centrale che ha tenuto in questi giorni le sue riunioni.

L'insediamento è stato fatto dall'on. prof. Morozzi che ha esposto in chiare linee fondamentali i compiti che la commissione è chiamata ad assolvere, ed ha precisati i criteri sui quali occorrerà basare l'organizzazione dei viticultori ed i rapporti con le organizzazioni similari dell'industria e del commercio.

Buffonate jugoslave

Le azzardate profezie di un ministro

ROMA, 17 notte.

Si apprende che recentemente il Ministro jugoslavo Saskic, mentre trovavasi in uno dei suoi soliti viaggi invitato a pranzo dai frati francescani nel convento di Sirkin Brijeg presso Mostar nell'Erzegovina, caduto il discorso sull'Italia e Francia egli che ostenta volentieri la sua amicizia personale con Re Alessandro ha detto:

«La Francia ha due nemici che deve vincere altrimenti sarà sopraffatta. Essa seguirà perciò l'esempio di Napoleone, attaccherà cioè l'Italia, prima che essa abbia realizzato il suo programma militare, infliggendole una sconfitta, poi si rivolgerà contro la Germania e la vincerà; così la Francia si sarà assicurata la sua egemonia sul continente».

«Noi che siamo alleati della Francia dovremo scendere in campo ad incrociare le armi».

Un Ministro responsabile del governo di Belgrado pronostica dunque una guerra aggressiva del la Francia contro l'Italia nella quale la Jugoslavia sarà attiva alleata e combattente a fianco della Francia; prendiamo atto di questo.

Una guerra aggressiva della Francia contro l'Italia per una egemonia sull'Europa, quale almeno si prevede tra uomini di governo di Belgrado!..... ma dal dire al fare, questa volta stanno di mezzo il mare e le Alpi.

La nomina del dott. Cornelio Di Marzio a Segretario della Confederaz. Professionisti

ROMA, 17.

Il gr. uff. avv. Cesare De Bernardis ha ieri rassegnato le dimissioni da Segretario generale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti. Il commissario della federazione, nel ringraziarlo dell'opera svolta ha chiamato a sostituirlo il camerata dott. Cornelio Di Marzio. Il Ministro delle Corporazioni ha approvato tale nomina.

S. E. De Bono partito per Homs

TRIPOLI, 17. — Il Ministro delle Colonie da Misurata è partito in volo per Homs con il generale Siciliani, con una squadriglia composta di tre apparecchi Romeo e di un Caproni.

La ripresa delle riunioni per la tregua doganale

GINEVRA, 17

Si è iniziato oggi presso la Società delle Nazioni la seconda conferenza per l'azione economica concertata che fa seguito alla conferenza del marzo scorso indetta per concludere una tregua doganale che d'altra parte non fu possibile stabilire. Come è noto invece, della tregua fu conclusa una convenzione commerciale firmata da 18 Stati con cui si decise di consolidare gli attuali trattati bilaterali di commercio e stabilire una procedura uniforme per i mutamenti che eventualmente uno Stato dovesse introdurre nelle voci delle sue tariffe doganali.

I lavori si sono aperti sotto la presidenza del Ministro di Stato olandese signor Celyn che aveva presieduto una commissione nella conferenza del marzo scorso. Partecipano ai lavori le delegazioni di ventisei nazioni.

La delegazione italiana è presieduta dall'ambasciatore S. E. De Marinis.

Elevata e solenne protesta degli allogeni del Carso

contro gli atti di terrorismo compiuti da banditi di entro e oltre frontiera

TRIESTE, 17.

Un documento di altissima importanza è stato nei giorni scorsi affidato a S. E. il Prefetto della Provincia perchè sia inoltrato a S. E. il Capo del Governo: un ordine del giorno votato da oltre un centinaio di ex sindaci e maggiorenti della zona carsica, mediante il quale ordine del giorno non solo si riaffermano i sentimenti di devozione all'Italia e al Regime, ma vigorosamente si protesta, a nome di tutte le popolazioni, contro il terrorismo e le innumerevoli crudeltà che turbano la vita del Carso, che vuol essere tranquilla e operosa nell'ambito delle leggi dello Stato Fascista.

L'ordine del giorno è il seguente:

«I maggiorenti allogeni della zona carsica riuniti in seguito a loro desiderio in Sesana e Postumia, presso la sede del Partito, interpreti dei sentimenti della popolazione:

elevano solenne protesta contro gli atti di terrorismo che vengono sistematicamente commessi da banditi di oltre ed entro confine, contro istituzioni, funzionari e fedeli cittadini **intesi a creare turbamenti nella popolazione stessa che desidera invece operare tranquillamente sotto la tutela della grande Patria italiana.**

Respinge in modo preciso tali atti mettendo al bando gli esecutori e favoreggiatori che debbono essere da chiunque denunciati all'autorità, nell'interesse della giustizia e della popolazione;

rinnovano al Governo fascista i loro sentimenti di riconoscenza per il trattamento di lealtà, giustizia ed appoggio economico sempre usato alla popolazione;

riaffermano i loro sentimenti di devozione alla Grande Patria ed al Regime solennemente e spontaneamente espressi nelle elezioni politiche, ed al Duce, al quale pregano sia fatto pervenire il presente ordine del giorno per tramite di S. E. il Rappresentante del Governo fascista della Provincia».

Questa voce — commenta il Popolo di Trieste — merita di essere ascoltata. Perchè sorge spontanea, non richiesta, non sollecitata. Ad una riunione di ex sindaci e maggiorenti dell'intera zona che s'estende dal primo bastione carsico fino al confine, riunione che aveva per scopo un'esame della situazione economica, centosedici dei presenti — tutti allogeni — hanno votato e firmato l'ordine del giorno.

In queste centosedici firme si riconosce l'intera popolazione carsica. Vi sono uomini che forse, fino a qualche anno fa, ancora si mostravano ostili a noi; uomini presso i quali ancora giungeva efficace la campagna antiitaliana e antifascista. Oggi hanno firmato tutti: e invocano tutti che sia stroncata una attività criminale, feroce, inumana, che proviene da oltre ed entro i confini ed ha esecutori ed ha favoreggiatori. Si invoca l'intervento della legge, della giustizia. Siano denunciati esecutori e favoreggiatori — si chiede energicamente. Lo reclamano i più autorevoli rappresentanti delle popolazioni carsiche, coloro cioè che negli anni passati furono a capo dei Comuni e delle istituzioni.

Ne prendano nota i banditi di oltre ed entro i confini; e la legge proceda inflessibile, con tutto il vigore dello stile fascista. Le popolazioni carsiche aiutino le autorità a snidare i banditi dai loro nascondigli. Forse è giunto il momento per una battuta in profondità e in estensione: una battuta definitiva che risani definitivamente il Carso.

Le elezioni politiche in Polonia

segnano una completa vittoria del blocco governativo

Il trionfo di Pilsudski nella lotta col Parlamento

VARSAVIA 17

La domenica elettorale in Polonia, che è stata seguita col più vivo interesse non solo nei circoli politici polacchi, ma anche all'estero, è trascorsa senza che si avessero a deplorare seri incidenti. Qualche scontro fra avversari politici si è avuto a Varsavia, a Poznan e a Leopoli. Sono volati dei pugni, si sono scambiate bastonature, si sono fatti alcuni arresti, mentre qualche ferito ha dovuto farsi medicare. Nella capitale si ebbero incidenti tra partigiani di Pilsudski e socialisti e tra la polizia e comunisti. In tutto si hanno a lamentare sette feriti. A Lodz è avvenuto un vero conflitto tra socialisti e membri del partito nazionale dei lavoratori. Si deplorano un morto e parecchi feriti.

L'affluenza alle Urne

Del resto, i seguaci di Pilsudski dominavano la situazione, tanto nelle vie e nelle piazze, come nei seggi elettorali.

E' sintomatico però che molti elettori del Blocco governativo, specialmente nelle campagne, hanno votato pubblicamente quantunque la costituzione richieda il voto segreto; in parecchie località i pilsudskiani si sono recati anzi a deporre il voto inquadrati, con musiche militari in testa. Pilsudski stesso che era capolista del blocco governativo, non ha partecipato alla votazione, perchè essendo egli soldato, non ha che il diritto di voto passivo. Il concorso alle urne a Varsavia e in molti altri grandi centri, abbastanza scarso durante la giornata, è andato aumentando soltanto verso sera. In fondo, ha votato il 75 per cento degli elettori.

I risultati definitivi

L'attività propagandistica è stata viva fino all'ultimo momento, specialmente da parte dei partiti del blocco governativo. Numerose automobili hanno percorso la capitale durante tutta la giornata accompagnando gli elettori alle urne e svolgendo l'ultima azione in favore della lista pilsudskiana. Lo stesso avvenne nelle principali località della Polonia. Dappertutto i seguaci di Pilsudski dominarono il campo. Soltanto qua e là le opposizioni tentarono timidamente di opporre la loro propaganda a quella predominante dei governativi, ma con poca convinzione.

Secondo gli ultimi risultati delle elezioni il blocco governativo che ha per capolista il Maresciallo Pilsudski ha ottenuto 247 mandati, ossia l'assoluta maggioranza su di un totale di 444 componenti la Dieta. Nel 1928 ne aveva 130. Il blocco d'opposizione «centro sinistra» composto di sei differenti partiti contadini e socialisti ha ottenuto 82 mandati in confronto a 163 del 1928. L'opposizione di destra cioè il partito nazionale e democratico-cristiano hanno ottenuto insieme 75 seggi guadagnandone 20. I differenti partiti ucraini e bianco-ruteni i quali non hanno collaborato col blocco governativo hanno ottenuto 21 mandati, i tre partiti ebrei 9 e la minoranza tedesca 5.

Infine i comunisti presentatisi sotto altro nome, che avevano avuto nel 1928 sette posti ne conservano solo 5.

Il blocco di collaborazione ha ottenuto 785 mila voti, i democratici cristiani ne hanno avuto 103 mila, la lista tedesca 127 mila. In confronto al 1928 le liste polacche hanno avuto un'aumento di 60 mila voti.

I mezzi adoperati per far trionfare la lista di Pilsudski non sono rimasti senza effetto. Come si ricorderà, con vari pretesti sono state annullate varie liste di candidati d'opposizione, e numerosi capi del movimento d'opposizione erano stati imprigionati. Fra gli uomini politici più noti risultano eletti innanzitutto il Pilsudski stesso e tutti i suoi Ministri, che si sono presentati quali candidati in queste elezioni, e l'ex Presidente del Consiglio Slavek. Dei capi delle sinistre sono stati rieletti il socialista Daszinski e Zulawski. Risultano rieletti anche i deputati imprigionati nelle carceri di Brest Litowsk, dott. Liebermann, Witos e Korfanty, ma non si sa se potranno accettare ed esercitare il mandato. Dell'estrema destra rientrano nel Sejm il Trompszyski, il prof. Stronski e Ryburski; dei candidati tedeschi risultano rieletti il deputato Graebe, che è stato condannato alcuni giorni fa dai tribunali polacchi.

Il significato delle elezioni

Dopo la ricostituzione dello Stato polacco è questa la prima volta che Sejm disporrà di una maggioranza di seguaci di Pilsudski. La lotta politica impegnata fino dal 926 tra Governo e Parlamento è stata quindi decisa ieri a tutto favore del primo.

A Varsavia, città si hanno queste notizie sulla distribuzione dei mandati: blocco di Pilsudski 8 (finora 6), nazional-democratici 3 (4), comunisti 1 (1), lista ebrea 2 (1) blocco di sinistra 0 (1).

L'interesse all'estero per le elezioni polacche è molto forte; specialmente in Francia si segue attentamente il risultato della lotta che Pilsudski sta conducendo per dare alla Polonia un Parlamento in grado di svolgere un lavoro proficuo.

I lavori a Ginevra della Commissione per il disarmo

GINEVRA, 17

Nella seduta di stamane la commissione preparatoria del disarmo ha discusso il progetto di risoluzione presentato dalla delegazione francese allo scopo di fare studiare da un comitato di esperti in materia di bilancio, le modalità di applicazione della limitazione del materiale di guerra terrestre a mezzo dei bilanci. Dopo le osservazioni da parte di alcune delegazioni nel senso che occorre tener conto dei prezzi di costo della fabbricazione in ciascun paese, e che gli esperti non dovranno occuparsi che delle modalità di applicazione di questo metodo di limitazione degli armamenti; la proposta francese è approvata. Dopo di che la commissione intraprende la discussione della sezione seconda del capitolo secondo — limitazione degli armamenti navali. I delegati turco e greco portano a conoscenza della commissione l'accordo intervenuto tra i due rispettivi paesi per mettere fine alla corsa agli armamenti navali. Essi pensano che tale accordo creerà un'atmosfera favorevole nei lavori della commissione e sarà un fattore di pace nei balcani e nell'Europa tutta. La discussione si è aperta prima sul testo approvato in prima lettura della commissione nella sessione precedente, 2.o sul testo presentato come base di discussione dei sette Stati presenti alla conferenza di Londra e 3.o sugli emendamenti deposti dalle delegazioni spagnola, sovietica, e svedese.

L'ineffabile pacifismo francese e il più concreto programma navale

LONDRA, 17.

Il redattore del «Daily Herald» rileva che le nuove corazzate di 23.500 tonnellate che la Francia intende costruire saranno le più veloci del mondo raggiungendo 28 nodi all'ora mentre l'incrociatore tedesco «Erzatz Preussen» raggiunge il massimo di 26 nodi e disloca sole 10.000 tonnellate. Il giornale aggiunge che le nuove corazzate saranno incluse nel bilancio 1931-32 allo scopo di entrare in armamento entro il 1936, anno della scadenza degli accordi navali di Washington e di Londra. Il giornale conclude affermando che le nuove formidabili unità che saranno armate con 10 cannoni da 2.800, influenzeranno inevitabilmente la politica navale dell'Italia, la quale, al pari della Francia, ha lo stesso diritto del quale finora non si è valsa, di costruire 70.000 tonnellate di corazzate di linea.

Il Ministro francese della Giustizia ha rassegnato le dimissioni

PARIGI, 17

Il signor Raoul Peret, Ministro di Grazia e Giustizia si è recato nel pomeriggio dal Presidente del Consiglio a presentare le sue dimissioni. Col sig. Tardieu egli si è poi recato all'Eliseo. Il Presidente del Consiglio ha chiesto al sig. Henry Cheron, senatore, di voler accettare il portafoglio della giustizia. Il sen. Cheron ha accettato. Il sig. Tardieu e Cheron si sono quindi recati all'Eliseo. Il decreto di nomina del nuovo guardasigilli comparirà domani sul giornale ufficiale.

Notizie in breve

INTERNO

S. E. Gazzera a Gaeta.

GAETA, 17. — Proveniente dalla Sardegna è qui giunto S. E. il Ministro della Guerra, generale Gazzera, a bordo del cacciatorpediniere «Euro».

L'arrivo del Ministro è stato salutato dalle salve d'onore dalla R. N. Trieste.

ESTERO

I voli dell'aeroplano «G. 38».

LE BOURGET, 17. — L'aeroplano tedesco «G. 38» è partito dal Bourget alle 10,8 diretto a Dessau (Germania). A bordo si trovano 12 persone compreso l'equipaggio.

Il Consiglio dei Ministri francese.

PARIGI, 17. — I Ministri si sono riuniti questa mattina in consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Doumergue. Il Consiglio ha proceduto al disbrigo degli affari correnti.

Treno assalito da banditi cinesi.

PEKINO, 17. — Varie centinaia di banditi hanno attaccato il treno espresso lungo la linea ferroviaria Uhop-Paotouche. Essi sono riusciti ad impossessarsi del corriere postale e di altri oggetti di valore.

I Principi di Piemonte presenziano

a una cerimonia di combattenti e fascisti torinesi

TORINO, 17 mattina.

Stamane nelle sale del Palazzo Madama alla presenza delle LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Maria di Piemonte ha avuto luogo una cerimonia altamente significativa che ha avuto una larga rispondenza sentimentale nella massa dei combattenti e dei fascisti. Con opportuna iniziativa la Federazione fascista torinese ha offerto alla sezione locale dell'Associazione del Fante la bandiera. Promuovendo questa manifestazione il Segretario federale avv. Bianchi Mina ha compiuto un gesto di gradito cameratismo che i combattenti torinesi alla presenza dell'Augusto Principe hanno dimostrato di apprezzare grandemente. L'organizzazione combattentistica si è adunata per tempo in piazza Vittorio Veneto.

Fra un lieto clamore di fanfare e un ondeggiare di vessilli, il fiduciario dell'Associazione del Fante avv. Battu ha ordinato la massa dei reduci che al canto delle gloriose canzoni della trincea si è avviato verso via Carlo Alberto. Quivi alla Casa del Littorio la porta ove prestavano servizio di onore due militi, era aperta sicchè appariva perfettamente nell'atrio la lapide posta in memoria dei Caduti fascisti. Passando dinanzi ad essa i plotoni dei combattenti salutavano romanamente lanciando l'«A noi» vibrante e commosso.

La folla sostava commentando compiaciuta la cerimonia.

Intanto a Palazzo Madama convenivano le autorità militari con alla testa S. E. Petitti di Roreto, le autorità civili fra cui il Prefetto S. E. Ricci e il Podestà co. di Revel, le autorità ecclesiastiche guidate dal Vicario capitolare mons. Benna. Fra i combattenti e i fascisti ha preso posto il Segretario federale Bianchi Mina con a lato i membri del Direttorio fascista. Preannunciati da fragorosi applausi e dalle note della Marcia Reale giungono i Principi di Piemonte che dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità prendono posto dando inizio alla cerimonia. Questa si svolge con rapidità e austerità.

Il Vicario capitolare mons. Benna benedice la bandiera e l'alfiere della Federazione fascista la consegna con un affettuoso gesto di cameratismo all'alfiere dell'Associazione del Fante. Quindi il capitano Contana dell'Associazione del Fante pronuncia brevi parole ad esaltazione della fascistica cerimonia rendendo omaggio all'Augusto Comandante di un reggimento di fanti che l'ha onorata col suo intervento. L'avv. Batti ha ringraziato i Principi che sono stati padrino e madrina nel nuovo vessillo e fra il canto degli inni patriottici la cerimonia ha avuto termine. Le LL. AA. RR. sono rientrate fra vive acclamazioni al Palazzo.

S. E. Leicht inaugura a Bologna

il convegno per la moralità

BOLOGNA 17 mattina.

Con un importante concorso di autorità e personalità è stato solennemente inaugurato stamane nella storica Aula Magna dell'Archiginnasio l'ottavo convegno nazionale di studi per la pubblica moralità. Gli intervenuti sono stati ricevuti dal presidente del Comitato organizzatore on. Leicht che ha poi preso posto al tavolo della presidenza con ai lati S.E. il Prefetto Guadagnini, il vice podestà di Bologna prof. Lipparini, il presidente del Comitato nazionale per la pubblica moralità prof. Bettazzi e l'on. Luppini.

Fra i presenti si notavano monsignor Cantagalli in rappresentanza di S. E. il Cardinale Arcivescovo, i sen. Viola e Albertoni, S. E. Bortolani procuratore generale della Corte d'Appello di Bologna il colonnello Rasponi per il Segretario fed., moltissime altre autorità e membri del Comitato organizzatore al completo e numerosissimi congressisti provenienti da ogni parte d'Italia. Il presidente del convegno onorevole Leicht, vivamente applaudito, ha porto un vivo ringraziamento agli intervenuti illustrando poi in breve sintesi i lavori all'ordine del giorno e salutato alla fine da scroscianti applausi.

Ha preso quindi la parola il vice-Podestà prof. Lipparini il quale recando il saluto del Podestà gr. uff. Berardi si è detto lieto e orgoglioso di ospitare in suo nome l'assise nazionale di studi per la pubblica moralità di cui ha illustrato l'importanza sociale esprimendo l'augurio che il convegno lasci una traccia duratura per il bene del Paese. Terzo oratore è stato il presidente del Comitato nazionale per la pubblica moralità prof. Bettazzi.

Accolto da scroscianti applausi ha preso poi la parola S. E. il Prefetto Guadagnini che ha pronunciato il discorso inaugurale. Dopo aver rivolto il saluto in nome del Governo alle personalità e a tutti gli intervenuti al congresso, l'oratore ha rilevato che, mentre in passato lo Stato si manteneva assente da queste assise benefiche, oggi invece il Governo fascista con la sua fede ardente, con la sua potente energia, inspirata alla volontà di attuare i concetti di autorità, di giustizia sociale e di disciplinata libertà ha di colpo ripristinato i valori morali di modo che l'azione di propaganda per la pubblica moralità non è che un mezzo di esecuzione della legge fascista.

Dopo aver illustrato tutte le provvidenziali misure adottate dal Governo per prevenire la corruzione, l'oratore dichiara inaugurato in nome del Re l'ottavo convegno nazionale della pubblica moralità.

Apprendiamo che il Consiglio Accademico della Facoltà di Medicina e Chirurgia della R. Università di Padova, in seduta del giorno 15 corr., ha espresso parere favorevole alla istituzione della Scuola di Ostetricia presso il Reparto Maternità del nostro Brefotrofio Provinciale.

Corredata di tale parere favorevole, la pratica è stata inoltrata al Ministero dell' Educazione Nazionale cui spetta ora di promuovere il Decreto Reale di istituzione della Scuola.

Mussolini e la Bulgaria

Dichiarazioni del Duce alla stampa

SOFIA, 17 mattina.

Il giornale «Utro» pubblica alcune dichiarazioni fatte dal Duce al suo inviato speciale in Italia signor Naumoff circa il matrimonio del Re Boris con la Principessa Giovanna. Fra l'altro il Capo del Governo ha detto a questo proposito: «Noi siamo entusiasti dell'accoglienza tributata da Sofia alla Principessa Giovanna come Regina di Bulgaria. Voi sapete che io sono e rimango amico del popolo bulgaro. Questo ho detto anche al vostro Presidente Liapceff. Ancor prima del matrimonio, l' Italia ha aiutato la Bulgaria, si capisce che dopo il matrimonio vi è un nuovo elemento perchè l' Italia sostenga maggiormente il popolo bulgaro».

Tali dichiarazioni pubblicate dal giornale sono precedute da diffuse informazioni sulle molteplici attività del Duce e da entusiastiche impressioni riportate dal giornalista sulla personalità di S. E. Mussolini. L'articolo, che occupa gran parte della prima pagina, reca a caratteri cubitali questo titolo: «Da Mussolini amico della Bulgaria».

6477 operai occupati

nei lavori del Governatorato di Roma

ROMA, 17.

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato in data 15 novembre erano 6477 così suddivisi: Edilizia 2333; strade 2496; opere idrauliche 371; impianti tecnici 179; opere varie nell'Agro Romano 576; lavori edili e stradali della Azienda tramviaria 142; lavori dell'Azienda elettrica 380.

L'occupazione operaia è aumentata di 102 unità sulla settimana precedente.

Una scuola di pilotaggio aereo

presso l'Aeroporto del Littorio

ROMA, 17.

E' in corso la registrazione di una convenzione fra il Ministero dell'Aeronautica e la Compagnia nazionale aeronautica, proprietaria dell'Aeroporto del Littorio, per la costituzione e l'esercizio in Roma di un «aerocentro da turismo» che a simiglianza di quello già esistente a Milano ha come scopo lo sviluppo a base economica dello sport aereo turistico e come attività principale le scuole di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di secondo grado. Questo brevetto attesta e riconosce al titolare la capacità di compiere con esclusione assoluta di compenso, voli con o senza passeggeri anche fuori dei confini nazionali, nonchè a partecipare a gare sportive. Sono ammesse le domande a frequentare tale scuola di tutti i cittadini italiani con età superiore ai 18 anni in possesso dei requisiti fisici necessari. I corsi avranno la durata massima di mesi sei e gli aspiranti allievi piloti potranno essere ammessi anche durante lo svolgimento dei corsi stessi con l'obbligo di prendere parte almeno a quattro lezioni pratiche di pilotaggio per settimana.

Le istruzioni si dividono in teoriche e pratiche e si svolgeranno simultaneamente: l'istruzione pratica di volo è impartita da appositi istruttori, mentre il corso di lezioni teoriche viene svolto da ingegneri tecnici e personale specializzato della compagnia nazionale aeronautica.

Gli allievi di sesso maschile sono ammessi ad usufruire delle sovvenzioni e dei premi per conseguito brevetto corrisposto dal Ministero dell'Aeronautica. Premi e sovvenzioni variano a seconda dell'età degli allievi: sono corrisposti per intero agli allievi dal 18.o al 25.o anno, per metà dal 25.o al 30.o anno e non sono corrisposti agli allievi di età superiore ai 30 anni. Con tali sovvenzioni il costo del brevetto di secondo grado si aggira per gli allievi dai 18 ai 25 anni, sulle duemilacinquecento lire. L'«Aeroclub da turismo del Littorio» avrà sede presso l'aeroporto del Littorio, dove i giovani piloti avranno agio di vivere la vita della aeronautica nella più moderna ed intensa delle sue espressioni.

I drammi del contrabbando

Una bottiglia a bordo di una nave

HELSINGFORS, 17.

Una nave era stata fermata nella notte in alto mare dalla polizia proibizionista finlandese per sospetto di contrabbando di liquori. Appena gli agenti furono a bordo l'equipaggio spense la luce e attaccò gli agenti a colpi di rivoltella. Questi risposero riuscendo ad avere la meglio. L'equipaggio scappò su piccole imbarcazioni di bordo meno 6 uomini, cioè un marinaio rimasto ucciso, 3 feriti e 2 arrestati. Il capitano della nave, il famoso contrabbandiere svedese Malnberg e un suo marinaio sono tra gli arrestati ma anche la sorte dei fuggitivi, data la bufera che imperversa sul mare, lascia poche speranze per la loro salvezza. La nave era difatti carica di liquori di contrabbando e batteva bandiera persiana.

Il movimento commerciale

del porto di Tripoli

TRIPOLI, 17.

Comunichiamo i seguenti importanti dati relativi al movimento commerciale del porto di Tripoli durante il mese di settembre 1930. Il movimento complessivo di sbarco e di imbarco nel mese considerato fu di kg. 16.752.133 in confronto a kg. 14.628.741 del mese precedente ed a kg. 18.338.442 del settembre 1929. Esso risultò, a seconda delle due correnti di traffico, come appresso:

Piroscafi e Velieri in arrivo n. 79 che sbarcarono merci per 14.219.865 kg.; piroscafi e velieri in partenza 72 che imbarcarono merci per kg. 2.640.268. Le merci entrate in ordinaria custodia nei Magazzini Generali ascesero a 7.451.503 kg. di cui kg. 152.233 merce arrivata da città e destinata a imbarco e kg. 5.502.314 merce arrivata da mare depositata in ordinaria custodia nel mese di agosto; contro kg. 108.273 merce in cabotaggio ed esportazione proveniente da città e kg. 7.343.290 merce proveniente da mare e destinata in ordinaria custodia nel mese di settembre. Tra le merci sbarcate nel mese di settembre emergono: l'orzo per kg. 1.463.954, la farina kg. 1.454.400, lo zucchero kg. 438.890, il vino comune kg. 298.306, le patate kg. 238.650, della prima categoria; l'olio d'oliva per kg. 109.875, i semi di arachide kg. 75.157, della seconda categoria; i tessuti e manufatti di cotone kg. 30.573 della terza categoria; il ferro e l'acciaio laminato kg. 504.886 della quarta categoria; il carbon fossile kg. 131.848 il cemento kg. 45.619, della quinta categoria; il legname rozzo o segato kg. 53.160 della sesta categoria; gli olii e grassi minerali kg. 156.786, il sapone comune chilogrammi 78.417, della settima categoria; pneumatiche e camere d'aria kg. 78.694, carta da giornali e carta bianca o tinta kg. 56.213, dell'ottava categoria.

Tito Schipa a Bruxelles

BRUXELLES, 17.

Si è svolta una grande serata musicale alla quale hanno partecipato vari artisti; fra essi era il tenore Tito Schipa che è stato fatto segno a vive dimostrazioni di plauso.

Il tragico crollo nel quartiere di Lione

Una diecina di cadaveri estratti - Pericolo di nuovi crolli

LIONE, 17.

La ricerca per rintracciare i corpi delle vittime rimaste sepolte sotto il cumulo delle macerie, in seguito al disastroso franamento è continuata per tutta la notte di sabato e la giornata di domenica. Ieri alle 22 un altro cadavere è stato estratto dalle macerie nel quartiere di S. Giovanni. Si trattava di un sergente dei pompieri che aveva il cranio fracassato e la faccia tumefatta. Un po' più tardi un pompiere in seguito a colpi di piccone ha potuto scoprire un ginocchio ricoperto da pantaloni in uniforme bleu scura. E' stato necessario un'ora di lavoro per liberare i corpi di altre tre vittime che non hanno potuto però essere identificate tanto erano sfigurate. Il fondo delle macerie emana un odore pestilenziale. I pompieri si adoperano alacremente per ricuperare le salme. Infatti a mezzanotte parecchi cadaveri sono stati successivamente ricuperati. Un pompiere stringeva fra le braccia una donna che aveva tentato di salvare. Le salme sono state ricoperte del tricolore, deposte nelle bare e trasportate nella camera ardente. Alle due del mattino è stato scoperto il corpo di un altro pompiere; l' identificazione però non è stata possibile attuarla inquantochè non si è potuto leggere il numero della matricola.

Altri cadaveri dissepolti

I salvatori lavorano in mezzo al fango, e si trovano alle prese con ammassi di ferraglie, di automobili di un garage che ne conteneva una sessantina. Pure ieri è stato ricuperato un altro corpo di una donna sconosciuta. Alle 13.30 un altro cadavere di donna dell'apparente età di 35 anni. La disgraziata era quasi spogliata ciò che rende difficile la sua identificazione. Si crede però trattarsi di una impiegata che lavorava nei grandi magazzini del centro di Lione.

Durante la giornata di oggi sono stati dissepolti dalle macerie del franamento i cadaveri di quattro pompieri, di tre donne e di un bambino di tre anni. I loro volti insanguinati ed imbrattati di terra erano irriconoscibili.

Nella mattinata un altro muro di sostegno è crollato, però la basilica, la vecchia cappella e il fabbricato vicino non presentano alcuna incrinatura e il loro crollo non sembra più da temere. La pioggia che è incominciata a cadere, ha reso difficile il proseguimento dei lavori.

Il pericolo provocato dalla pioggia

La pioggia che da ieri mattina è incominciata a cadere su Lione preoccupa molto le autorità e gli ingegneri incaricati della direzione dell'opera di sgombero lungo le pendici della collina di Fourvières. La pioggia infatti non mancherà di rimettere in movimento la terra franata, che costituisce un'enorme massa mobile, impossibile a trattenersi.

Un pericolo ancora più grande è rappresentato dai crepacci formatisi alla sommità della collina tra la massa rocciosa e il rivestimento di terra dovuto a depositi morenici su cui sono costruite le case del quartiere di San Giovanni con la cattedrale omonima, attualmente sgomberate. Se la pioggia continuerà per lunghe ore e si infiltrerà in quei crepacci, nuove masse di terra potranno staccarsi, abbattendosi sulle case ancora in buone condizioni e facendo così crollare tutto il quartiere di S. Giovanni. E' crollata tra l'altro una parte del muro di sostegno situato al mercato del Chemin Neuf. Subito dopo veniva segnalato che una parte del muro unita all'ospedale si era mossa ed è stato necessario provvedere a sostenerla. In molti casi sarebbe stato più facile far saltare con la dinamite i muri pericolanti, ma tale sistema non viene adottato, nel timore che si determinino nuovi franamenti, le cui conseguenze potrebbero essere assai più gravi del voluto.

Situazione drammatica

La situazione è ancora drammatica a causa dell'incognita rappresentata dalla stabilità del terreno non ancora spostatosi. I tragici avvenimenti di giovedì mattina potrebbero essere soltanto il preludio di nuovi franamenti e crolli e la parte della collina prospiciente sul fiume Saone potrebbe cadere a poco a poco staccandosi dal nucleo roccioso.

Allo scopo di accellerare sempre più lo sgombro delle macerie l'ingegnere capo della città ha dato disposizioni per la installazione di un pontone rotabile che renderà possibile effettuare senza interruzione lo sgombero di materiali. Ha fatto inoltre impiantare un Gognometro alla sommità di una delle torri della Cattedrale. Questo apparecchio è destinato a registrare il più piccolo spostamento del terreno e la inclinazione dei muri dell'ospedale di Chateaux. Finora alle ore undici nessun nuovo cadavere era stato estratto. Rimangono ancora da liberare dalle macerie le salme di un ufficiale dei zappatori pontieri, di dodici pompieri, di quattro agenti di polizia e di parecchi inquilini degli immobili crollati.

Un complotto comunista all'Avana

sventato dalla polizia

AVANA, 17.

Un complotto, che se fosse riuscito avrebbe avuto le più gravi conseguenze è stato scoperto dalla polizia, i comunisti avevano organizzato un piano particolarizzato per l'assalto e la distruzione di tutti gli stabilimenti e gli istituti americani all'Avana. Il pronto intervento delle autorità ha sventato questo delittuoso progetto.

Sono stati operati parecchi arresti. Un servizio speciale di polizia è stato predisposto a protezione della proprietà dei cittadini degli Stati Uniti all'Avana.

L'arresto a Bruxelles di un notaio

che si è appropriato di 4 milioni

BORDEAUX, 17.

Ha destato viva impressione lo arresto di un notaio di questa città il quale è imputato di appropriazione indebita valutata a quattro milioni di franchi.

L'Arciduca Otto non pensa

alla restaurazione

BUDAPEST, 17.

In relazione a varie informazioni relative al prossimo raggiungimento della maggiore età dell'arciduca Otto, i giornali ricevono da Steenackerzeel nel Belgio ove risiede la famiglia dell'ex imperatrice Zita, le seguenti informazioni.

Per impedire che l'opinione pubblica sia metodicamente fuorviata come avvenne l'estate scorsa, dichiarasi fin d'ora che qui, in occasione dell'entrata alla maggiore età dell'arciduca Otto, che avverrà il 20 novembre, non si è pensato a pubblicare alcun manifesto, messaggio o dichiarazione, nè alcun atto o azione analoga che vada al di fuori del carattere di una festa di famiglia.

Per conseguenza qualsiasi informazione politica o relativa a tentativi di ritorno in Ungheria, di restaurazione e simili, sono in precedenza annunciate come assolutamente false.

Convegno internazionale anticomunista

BERLINO, 17.

Un convegno internazionale anticomunista organizzato dalla lega tedesca per la difesa della cultura occidentale, ha avuto luogo ieri sera al palazzo dello sport. Hanno parlato l'intendente della chiesa evangelica, il professor Berg per la chiesa cattolica, il rabbino maggiore Rosenthal e il vescovo Seraphin per la chiesa russa.

Il sensibile miglioramento

della bilancia commerciale tedesca

BERLINO, 17

Dai dati statistici resi noti dal Ministro delle Fin. del Reich, risulta che la bilancia commerciale tedesca si è chiusa favorevolmente nello scorso ottobre segnando un'eccedenza di quasi un quarto di miliardo di marchi nella esportazione sulle importazioni

Nel mese di ottobre le esportazioni hanno superato quelle del settembre di 72 milioni di marchi oro.

Un auto contro un paracarro

6 persone gravemente ferite

COLMAR, 17.

Ieri nel pomeriggio sulla strada di Monster un'automobile con a bordo sei persone è slittata andando a cozzare contro un paracarro. Tutti i sei occupanti versano in condizioni disperate.

Grande adunata di heimwehristi

Un discorso del principe Starhemberg

VIENNA, 17.

Il comandante delle Heimwehren e Ministro degli Interni principe Starhemberg ha pronunciato ieri un discorso ai militi del battaglione che porta il suo nome. Quattromila militi si sono adunati e ad essi il principe ha anzitutto dichiarato che le elezioni politiche hanno un'' importanza trascurabile. Il gruppo dei deputati inviati al Parlamento dal blocco patriottico è sufficientemente forte per sorvegliare ciò che avviene nell'«adunata di parolai». Importante è ora affrettare la riorganizzazione delle Heimwehren e dare loro la base di cui hanno bisogno Molto soddisfacente è il fatto che nelle elezioni i social-nazionali hanno ottenuto circa 110 mila voti. Essi costituiscono il solo gruppo veramente amico delle Heimwehren ed è probabile che nel prossimo tempo si riesca ad unire in un solo fascio tutti coloro che sentono l'amore e la fedeltà verso la patria.

A queste parole nella sala sono avvenute scene cordialissime fra i social-nazionali presenti e i militi del battaglione. Il principe ha poi annunziato che nei prossimi giorni sarà tenuta a Vienna una adunata che darà agli austriaci il modo di conoscere l'esatta ampiezza del movimento di destra.

La propaganda militare in Russia

Una decade della "difesa,,

RIGA, 17.

In un'assemblea svoltasi sabato al Grande Teatro di Mosca, il Governo sovietico ha proclamato formalmente che il periodo dal 15 al 25 novembre dovrà essere considerato in tutta l' Unione sovietica come la decade della difesa. Durante questo periodo, l'attenzione delle masse dovrà portarsi sui problemi militari, navali e aerei e su tutte le questioi concernenti la organizzazione delle forze armate del Paese. Gli operai ed i membri delle organizzazioni sindacali e culturali saranno chiamati ad assistere a conferenze, a partecipare a discussioni di carattere militare ed a contribuire con il lavoro volontario alla creazione di opere rivolte a rafforzare l'organizzazione militare del Paese.

Tutti i giornali sovietici sono intanto usciti ieri mattina con un articolo di Massimo Gorki, in cui si esortano gli operai e i contadini ad armare l'esercito rosso e a metterlo in grado di combattere i nemici del regime.

Lo sciopero generale di Madrid

si è svolto tranquillamente

PARIGI, 17.

Si apprende da Madrid che la notte da sabato alla domenica è trascorsa nella calma e che ieri mattina nessun incidente è più avvenuto. I giornali «El Debate» e «A. B. C., i soli pubblicati ieri, sono stati distribuiti con autocarri militari.

La guardia civica e la polizia svolgono un continuo servizio di ordine nelle strade che sono percorse da forti pattuglie. Nei quartieri operai l'ordine è mantenuto da reparti militari. Durante la giornata di sabato ventinove persone, tra cui due donne, sono state tratte in arresto. Ieri la ferrovia metropolitana ha ripreso a funzionare, ma la Guardia civica custodisce le stazioni.

Sciopero di solidarietà a Barcellona

BARCELLONA, 17.

E' stato improvvisamente ordinato uno sciopero generale di 24 ore per solidarietà con gli scioperanti di Madrid. In una riunione dei capi delle leghe operaie, è stato deciso che l'astensione dal lavoro abbia inizio da questa mattina e venga prolungata, se necessario, altre 24 ore o anche più.

Il capo del governo giapponese

fuori pericolo

TOKIO, 17

Dopo lunghi interrogatori ai quali è stato sottoposto, l'attentatore del Presidente del Consiglio è stato formalmente imputato e deferito all'autorità giudiziaria per tentato assassinio.

Le condizioni del Primo Ministro vanno sempre migliorando. Il bollettino di stamane conferma il miglioramento, sicchè ben presto l'illustre degente potrà essere dichiarato fuori pericolo.

La notevole disoccupazione in America

WASHINGTON, 17.

Dai dati forniti dal dipartimento del commercio il numero dei disoccupati registrati nel mese di settembre è di 3.300.000. In tale cifra sono compresi gli operai e impiegati solo temporaneamente disoccupati ma non quelli che lavorano con orario limitato o qualche giorno la settimana.

Il ladro dei viaggiatori addormentati

BELGRADO, 17.

(u.). L''agente commerciale Bosidar Trkulj, noto borseggiatore di viaggiatori in treno, era stato parecchie volte punito. Tuttavia ritornò alla prova anche la notte del 28 giugno di quest'anno. In uno scompartimento di seconda classe dormivano il macchinista Vuckovic e il commerciante Gajovic. Tutti e due quando si svegliarono furono sorpresi di non aver più il portafoglio. Il [illegible]nista avvisò subito il ge[illegible] di turno sul treno che, [illegible] viaggiatori, trovò i portafo[illegible] la valigia del Trkulj, Defe[illegible] l'autorità giudiziaria, il Tr[illegible] condannato dai giurati a [illegible] condannato a sei mesi.

Un liquidatore del Credito Nazionale

arrestato a Milano

ROMA, 17 mattina.

E' stato arrestato a Milano Virginio Bontanini liquidatore del Credito Nazionale di Roma, colpito da mandato di cattura dal giudice istruttore di Genova per essersi reso responsabile in qualità di consigliere del Credito Regionale Ligure di Genova, fallito il 7 corrente mese, del reato contemplato dagli articoli 860 e 863 del C. C.

81.349 americani

chiedono il brevetto di aviatore

CHICAGO, 17.

Da un comunicato dell'American Air Transport Association si apprende che 81.349 domande presentate da individui che desiderano di ottenere il brevetto da aviatore attendono di essere esaminate. La grande parte dei concorrenti ha già subito la richiesta esaminazione medica alla quale vengono sottoposti tutti i piloti prima di entrare in servizio.

Un ufficiale dell'«American Air Association» pronunziando giorni or sono una conferenza sugli sviluppi dell'aviazione nel mondo e particolarmente negli Stati Uniti, ha affermato:

— Negli ultimi anni l'aviazione ha ricevuto in America — e specialmente dopo lo storico volo di Lindbergh — un impulso prodigioso. Fra non molto questo sviluppo sarà raddoppiato se non triplicato. Le domande affluiscono a centinaia; e non sono soltanto uomini di tutte le età — da sedici a cinquant'anni — che vogliono il brevetto, ma anche numerose donne. L'aeroplano si pone arditamente alla testa di tutti i servizi di trasporto e non passeranno dieci anni che dominerà assoluto.

Violenta scossa di terremoto

nell'isola di Jersey

LONDRA, 17

Una volenta scossa di terremoto è stata avvertita ieri nel pomeriggio nell'isola di Jersey. Gli abitanti spaventati hanno abbandonato le loro abitazioni precipitandosi nelle vie. Fortunatamente fino ad ora non sono segnalati danni.

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO

L'appalto dei lavori per l'« Ospedale Principe di Piemonte »

Sabato sera furono appaltati i lavori per la costruzione dell'Ospedale « Principe di Piemonte ». Il nostro Segretario politico, presente all'appalto, volle fosse inclusa come condizione base che le maestranze da occupare sia esclusivamente da Tarcento, e scelta fra la più bisognosa e che i lavori abbiano inizio con lunedì 17 corr.

Ecco un'altra grande opera umanitaria che, con impulso fascista, ha inizio al nascere dell'anno nono.

Assemblea del Fascio Femminile

Sabato sera è stata tenuta la assemblea di questo Fascio femminile. Alla stessa ha presenziato il Segretario politico, il quale, dopo aver portato il saluto del Fascio Maschile, ha tracciato il programma che le donne fasciste dovranno svolgere per il corrente anno.

Dopo di che fu svolto il seguente ordine del giorno: Tesseramento anno nono — Giovani fasciste — Corredini per gestanti che rimpatriano — Concorso « Bambole » di Lucca.

Bella affermazione

Il maestro d'arte Antonio Toffoletti, il quale tanto lodevolmente dirige la nostra importante Scuola d'arte e mestieri, nella recente esposizione biennale d'arte decorativa di Monza aveva esposto uno stipo di sua creazione. Dalla Commissione giudicatrice gli è stato assegnato il premio dell'artigianato.

Vive congratulazioni.

Tarcentina-Gemonese 2-0

Sul rettangolo di gioco di Borgo d'Amore domenica si è svolto l'atteso incontro di calcio fra la nostra squadra e quella di Gemona. Dopo una appassionata contesa, nella quale i tarcentini hanno avuto modo di dimostrare la grande differenza di classe esistente fra le due squadre, riportavano una brillante affermazione, vincendo per due a zero. Per la cronaca diremo che i punti furono segnati da Missera e Toffolo e che una punizione di rigore fu cavallerescamente calciata a lato. Buono l'arbitraggio.

Finalmente dopo un lungo periodo di grigiore, quest'oggi sul nostro campo sportivo, abbiamo riveduto la folla delle grandi occasioni. Una fiumana di gente che, con il suo sano ed appassionato incitamento, con la sua irreprensibile correttezza sportiva, dava tutto il suo appoggio, oltre che morale anche finanziario, ai suoi beniamini impegnati in cavalleresca contesa con i camerati di Gemona.

Le gare fra Avanguardisti

Favorita da una splendida giornata, come già annunciato, domenica ebbero svolgimento le gare atletiche indette, in occasione della inaugurazione della pista podistica, fra gli avanguardisti appartenenti al nostro Comune.

Esse hanno dimostrato il folto pubblico presente, l'accurata preparazione tecnica e lo spirito di disciplina che anima queste giovanissime camicie nere. Ecco i risultati: Corsa velocità m. 80: 1. Boldi, 2. Garzena, 3. Foschia, 4. Cantoni, 5. Molaro.

Corsa americana a coppie 2 giri della pista (m. 550): 1. Pasqualetti-Foschia, 2. Galli-Zamboni; 3. Chittaro-Molano; 4. Ceccoini-Toniutti.

Corsa di resistenza (m. 1500): 1. Molaro, 2. Toniutti, 3. Croatto, 4. Armano.

Lancio del giavellotto: 1. Zamboni con m. 25.50; 2. Galli.

Per mancanza di tempo sono state rimandate le gare collettive di ginnastica.

I numeri della lotteria

Appena ultimate le gare fra avanguardisti, nella sede dell'O. N. B., affollata di pubblico, sono stati estratti i numeri della lotteria organizzata a beneficio del locale Comitato Comunale della O. N. B.

I numeri estratti sono i seguenti: 730 D — 206 A — 161 D — 441 C — 718 A — 441 E — 87 C — 332 A — 939 D — 823 E — 629 D — 63 A — 218 E — 818 E — 872 D — 915 A.

Il primo premio (ricco servizio di toilette dono di S. M. la Regina) è stato vinto dalla signora Erminia Cossio Armano; il secondo (bicicletta) dal balilla Mario Silvestri; il terzo (salottino in vimini) dalla sig.ra Maddalena Grasselli; il quarto (posate in argento) dalla sig.na Orsolina Vattolo; il quinto (idem) dal balilla Pietro Nimis di Pietro; l'ottavo (servizio da toilette) dalla signora Emilia Paoloni; il sedicesimo (portavaso artistico) dalla signora Castellana.

I detentori degli altri numeri vincenti sono pregati di rivolgersi alla locale sede dell'O. N. B. per il ritiro dei premi.

Un arresto

Per porto abusivo di roncola, dai nostri Carabinieri venne tratto in arresto e denunciato alla Autorità Giudiziaria certo Giovanni Ermacora fu Valentino da Bueris. Dovrà pure rispondere del reato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

Il mercato mensile

Buona riuscita ha avuto il mercato mensile. Molta gente venuta anche dal di fuori e discreti gli affari conclusi.

Da BASILIANO

Inaugurazione dei nuovi locali della Latteria di Variano

Domenica 16 u. s. la frazione di Variano, in forma solenne ha inaugurata la nuova sede sociale. Un bellissimo edificio, situato nel centro del paese costruito secondo i migliori dettami dell'arte casearia moderna, comprendente, a piano terra tutti i locali necessari alla lavorazione e servizi, ed al primo piano l'abitazione del casaro ed un'ampia sala per le riunioni.

Fra le persone intervenute alla cerimonia notiamo: Il Podestà cav. G. Modotti, il vice Podestà sig. Taddeo Zoppa, il Segretario Politico rag. cav. A. Della Mea, il Segretario politico dott. V. Polesello, il cav. uff. ing. Faleschini, fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della cooperazione; il dott. Braidot, Ispettore Provinciale dei Caseifici, il signor Luigi Rolle per la Mutua Assicurazioni Enti Cooperativi, il sig. Romano Serafino, Presidente della Latteria di Basiliano, il sig. Del Giudice Leonardo Presidente della Latteria di Vissandone, il sig. Zilli, Presidente della Latteria di Blessano, il sig. Greatti Mario, Presidente della Latteria di Orgnano, il geom. Eugenio Cromaz, progettista e direttore dei lavori della nuova sede Sociale, il cav. Manipolo G. Pravato, il sig. Pascolo Egidio, Presidente della Cooperativa di Variano il signor Ippolito Piani ricevitore del Dazio, il geom. De Cecco, il signor Dominici Marcellino, il sig. A. Bassarutti, il sig. Contessotto Giovanni ed altri.

Il corteo si formò nel cortile delle Scuole elementari e si diresse verso l'opera inaugurando con la seguente formazione: Balilla, piccole italiane, scolaresche, banda comunale, autorità e rappresentanze ed un grande numero di soci e popolo.

La cerimonia

Sul palco d'onore, all'uopo costruito, presero posto le autorità intervenute. La benedizione al nuovo fabbricato fu impartita dal parroco locale, il quale rivolse agli astanti ed ai soci, parole di circostanza, invocando la benedizione divina alla nuova sede ed alla istituzione.

Prese poi la parola il Podestà G. Modotti, il quale ringraziò vivamente le autorità e rappresentanze intervenute alla cerimonia. Ebbe parole di lode all'Amministrazione ed ai soci tutti che con encomiabile solidarietà affrontarono il problema e si prodigarono per l'erezione del bel fabbricato.

Parlò quindi il cav. uff. ing. Faleschini fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, spiegando con appropriate parole ai soci ed al popolo, le basi fondamentali del movimento Cooperativistico sociale mettendo in rilievo l'importanza, rispetto alla Società ed alla Nazione, delle istituzioni a carattere cooperativistico, le quali sono oggi appoggiate dal Regime Fascista. Ebbe pure parole di lode per il Podestà G. Modotti, il quale tanto si prodiga per le istituzioni del suo Comune.

Parlò poi il dott. Braidot Ispettore Provinciale dei Caseifici, il quale lodò lo sforzo fatto dai soci per la costruzione del nuovo locale, eliminando così la vecchia sede, inadatta, insufficiente ed antigienico. Spiegò agli intervenuti l'importanza della buona lavorazione del latte, della vendita dei prodotti in commercio e della necessità di uniformarsi a dello concezioni razionali rispondenti a criteri igienici d'alimentazione sana, e di economia.

Il vice presidente della Latteria di Variano, a nome di tutti i soci, ringraziò le autorità intervenute alla festa.

Il geom. Cromaz esposo i dati finanziari e ringraziò, a nome dell'Amministrazione, l'Ente finanziatore che procurò condizioni di favore per facilitare la nuova costruzione.

Gli oratori alla fine del loro discorsi furono applauditi dal popolo intervenuto numeroso alla cerimonia.

Quindi il corteo si ricompose ed al suono degli inni della Rivoluzione dopo aver sfilato per le vie del paese ritornò alla Scuola elementari dove si sciolse.

Alla sera, nell'ampia e bella sala delle riunioni del locale, appositamente imbandita, si raccolsero a simpatico banchetto autorità e soci, in complessivo numero di ben 120 coperti.

Durante la serata regnò la più schietta allegria e fusione d'animi, confermando la compattezza e solidarietà dei bravi agricoltori di Variano.

Al Prefetto ed al Segretario federale furono inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Prefetto UDINE
Oggi Variano frazione Basiliano, festante per inaugurazion nuovi locali Latteria Sociale, inneggiando Cooperazione fascista rivolge devoto pensiero illustre Capo Provincia.
Podestà: Modotti — Presideo. te: Mattiussi ».

« Segretario Federale — UDINE
Variano Frazione Basiliano, inaugurando nuova sede latteria sociale con pensiero rivolto Duce propugnatore magnifico concordia nazionale attraverso Cooperazione invia illustre Capo Fascismo friulano espressione devoto omaggio assoluta, disciplina
Podestà: Modotti — Presidente Mattiussi ».

Da Spilimbergo

Denuncie fabbricati

Il Podestà del Comune di Spilimbergo, avvisa che il termine utile per la presentazione delle denuncie dei fabbricati agli effetti dell'imposta, sui materiali da costruzione è stata prorogata dal giorno 5 al 22 del corrente mese. Dopo di tale termine gli accertamenti saranno disposti d'ufficio ed applicati nei confronti dei trasgressori l'ammenda prevista dall'art. 6 del R. D. 20 marzo 1930 - VIII, N. 141.

Nomina

Il dott. Francesco Favero fondatore della Corale Spilimberghese e Presidente della Filarmonica « G. Tomat », è stato nominato Direttore del M. V. S. N. ed assegnato alla I. Centuria Alpina.

Al camerata le nostre vive congratulazioni.

Comitato d'azione dalmatica

Il Comitato d'azione Dalmatica intensificherà la sua propaganda con una conferenza che sarà tenuta fra giorni dal dott. Guido Comis sulla «Dalmazia Italiana». Siamo certi che tutti i fascisti e i cittadini di Spilimbergo, risponderanno all'appello del Comitato a favore della Santa causa, intervenendo numerosi a sentire la parola piena di fede del nostro camerata.

Il Libro dei Caduti

Una commissione composta dai membri del Direttorio della Sezione Combattenti metterà in vendita il libro dei Caduti nella grande guerra, scritto dal camerata Mario Maria Pesante.

Tutti i cittadini risponderanno all'appello dei Combattenti acquistando il libro la cui vendita permetterà di far ardere perennemente una lampada votiva nel Parco della Rimembranza.

Esito della Festa del Fiore

Spilimbergo ha risposto unanime all'appello del Comitato. La somma raccolta fu di L. 952 lorde, delle quali detratte le spese vennero spedite L. 932 al Comitato Antitubercolare della Provincia. Va data lode al Comitato e ai collaboratori, composto dal direttore didattico cav. Giacomo Pesante, dal Preside della Scuola d'avviamento al lavoro cav. Pietro Zannier e della sig.na Gemma Bielli Presidentessa del Fascio Femminile. Per la riuscita della Festa, cooperarono con entusiasmo, i maestri elementari, Filippo Tomasello decurione della M. V., Pietro Ferretti, Francesco Scaramelli, Ada De Rosa, Iris Scolari, Delia Colonello, Maria Stevanin, Maria Cozzi Artini, le signorine, Ballico, Queri, Zavagno, Carminati, Zanussi; gli studenti Nino De Pacli, Giacomello, Marin, Facchin, Carminati e il mutilato Sante Colonello.

DA CIVIDALE

L'apertura del Refettorio materno

Il Refettorio materno, istituito dall'Opera Nazionale M. e I., è stato aperto oggi presso la Congregazione di Carità, con una ventina di ammessi tra madri povere e bambini lattanti.

A ciascuna donna è stata distribuita una porzione di pastasciutta, un pezzo di carne e 200 grammi di pane, ed ai bambini una razione di latte ed una mela dolce, cotta.

Alla modesta cerimonia sono intervenuti i membri del Comitato di Patronato, fra cui il Podestà cav. dott. Mulloni, il Segretario politico prof. Marino, il Decano mons. dott. Valentino Liva, il Presidente della Congregazione di Carità cav. nob. Riccardo Albini col segretario Zorzini, il segretario del Comitato P. Missio, donna Maria Accordini e signorina Amelia Zuliani.

Il Presidente cav. Antonio Rieppi ha illustrato la finalità dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia e lo scopo del Refettorio, inviando un ringraziamento alla benemerita Federazione Provinciale che ha concesso il finanziamento al rappresentante del Comune, alla Congregazione di Carità alla Banca Cooperativa e alla Società S.E.T.Z.A. che hanno offerto un contributo; ha dimostrato gli sforzi del Governo Fascista sulla assistenza della Maternità e dell'Infanzia abbandonata e si è augurato che essi siano apprezzati, e le beneficate sappiano conservare quella gratitudine che è proprio delle anime buone.

Tassa scolastica Liceo Ginnasio

L'altra sera nell'Ufficio di Presidenza del R. Ginnasio-Liceo «Paolo Diacono» si è radunato il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Scolastica per l'approvazione del rendiconto morale e finanziario 1929-1930.

Sono intervenuti il Preside cav. uff. prof. Lorenzoni, i professori G. Calabrò e R. De Giorgio, il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni e il cav. Antonio Rieppi, quale rappresentante dei padri famiglia.

Il presidente presenta il Consuntivo della passata gestione nel quale figurano in entrata L. 12 mila 473.30 di cui L. 7.237 sono il contributo straordinario del Ministero dell'Educazione Nazionale e L. 8.469.35 in uscita con un saldo di Cassa di L. 6007.95.

Il presidente ha dato spiegazione delle varie voci, quindi ha dato lettura della relazione morale e ha proposto l'investimento di L. 2500 in titoli di rendita per portare il patrimonio della Cassa a L. 24.000.

Il Consiglio ha approvato unanimamente dopo una esauriente discussione i conti e le proposte. Sono seguite poi altre discussioni circa la erogazione di L. 500 per contribuire alla istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al compianto Segretario politico Gabrio Gabrici, sul qualo argomento, il consiglio unanimamente favorevole, dovrà riunirsi in breve per deliberare le condizioni, a tenore dello Statuto, e fissare definitivamente la quota, che sarà forse superiore, se le condizioni saranno accolte dal Comitato promotore.

Nella Sezione Combattenti

La Sezione di Cividale dell'Ass. Naz. Combattenti comunica:

Questo Direttorio, nella seduta straordinaria del 14 corr. è venuto nella determinazione di espellere dall'Associazione Nazionale Combattenti, il socio Adami Gio Batta, per indegnità.

Gravissimo incendio ai Ronchi

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14, in località Ronchi di Gagliano, si è sviluppato un violento incendio nella casa colonica di proprietà della signora Maria Carli Accordini affittata a Nadalutti Domenico.

In quell'ora tutti i famigliari erano assenti ed il fuoco prese in breve tali vaste proporzioni che ogni locale ne fu invaso.

L'accorrere dei terrazzani, dei militi della Benemerita e l'opera pronta sollecita ed encomiabile dei pompieri subito accorsi non valse ad impedire la completa distruzione dello stabile, composto di casa ad uso abitazione con aderente stalla e fienile.

Furono portati in salvo gli animali, masserizie, attrezzi agricoli e vino.

Con i fabbricati andarono distrutti invece tutti i foraggi, frumento, granoturco ed altri cereali.

L'incendio, sviluppato per cause imprecisate, ha procurato un danno complessivo, fra fabbricati distrutti e cereali, di circa lire 100.000. Proprietario e colono erano assicurati.

Grave infortunio di un operaio

Ieri nel pomeriggio l'operaio Giovanni Gondolo di Francesco di anni 26, di Rubignacco, alle dipendenze della Società Elettro Ferroviaria « Roma » che eseguisce l'impianto di elettrificazione delle acque dell'Isonzo a Plezzo, nel mentre passava vicino al muraglione di un bacino, scivolò, cadendo da un'altezza di sei metri e ruzzolando fino al basso.

La caduta fu fatale al Gondolo, il quale rimase al suolo, privo di sensi, e ferito alla testa.

Due operai, che assistettero al grave caso, chiamarono d'urgenza il medico dott. Huber. Questi riscontrò il caso grave, e, medicato il ferito, lo fece inviare all'Ospedale civile di Cividale ove arrivò verso la mezzanotte. Il primario chirurgo gli riscontrò la frattura della base cranica e lo giudicò in pericolo di vita.

Da RIGOLATO

Scuola professionale serale

Iersera è stata riaperta la scuola serale professionale di disegno.

Le lezioni saranno tenute tutti i giorni non festivi dalle ore 18.30 alle 20.30 in due aule delle scuole elementari. Verranno impartite nozioni di aritmetica e geometria, di disegno ornato, geometrico e professionale.

Alla scuola potranno inscriversi tutti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età e non frequentano altra scuola diurna nel Comune.

La tassa d'inscrizione e frequenza è fissata in L. 15 da versare entro il corrente mese.

Coloro che per comprovata povertà ritengano di aver diritti all'esenzione della tassa di frequenza ne faranno domanda scritta alla Commissione di Vigilanza.

Per gli inscritti alle Organizzazioni fasciste (sindacati, Dopolavoro, Milizia, Avanguardisti), la tassa d'iscrizione è ridotta a lire 10.

Alla fine dell'anno scolastico, dagli allievi che più si saranno distinti per profitto e condotta sarà restituita la tassa eventualmente pagata.

Da ENEMONZO

Per il cimitero di Preone

Con decreto Prefettizio del 13 novembre corr., il Podestà di Enemonzo è stato autorizzato a divenire all'acquisto del fondo di proprietà di Pelizzari Gio. Maria fu Giusto distinto nel catasto del Comune Amministrativo di Enemonzo e censuario di Preone coi mappali N.ri 3158 e 2746 della superficie di mq. 718 à L. 2.75 al metro q. e quindi per un valore totale di L. 1974.50.

L'acquisto di detto fondo servirà per l'ampliamento del Cimitero di Preone.

Da CERVIGNANO

Il Principe ringrazia

Il Podestà avv. Mario Parmeggiani ha inviato al giovane concittadino Colussi Umberto la seguente lettera:

« Per incarico avuto da S. E. il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, mi è grato comunicarLe un ringraziamento in nome di S. A. R. per il cortese e gradito pensiero da Ella avuto nel fargli pervenire un suo disegno a matita raffigurante l'Augusto Principe ».

Da S. Vito al Tagliamento

Atto onesto

La commerciante Caterina De Nardo da S. Vito sabato si trovava a Pordenone, al mercato, per ragioni del suo commercio. Quando fece per ritornar a casa trovò nel suo banco una borsetta e tosto senza preoccuparsi del contenuto, pensò di portarla a casa per poi identificare il legittimo proprietario.

Apertala e constatato che nella stessa trovavasi documenti e la somma di lire 136 e centesimi e visto un indirizzo di certa Irma Cipolato di Aviano pensò di telefonare alla stessa.

Naturalmente si trattava della legittima proprietaria, la quale non tardò a ricuperare quanto perduto.

L'atto onesto della signora De Nardo merita segnalato.

Investito da un altro ciclista

Il giovane Antonio Pivetta di Amadio di anni 25 della Casabianca (S. Vito) ieri, verso le ore 18 circa, tornando in bicicletta verso casa, da Biauzzo di Codroipo, veniva investito accidentalmente da un altro ciclista.

Egli cadeva a terra e avendo riportato la frattura al 3. interno della clavicola sinistra con ematoma sopra claveare, lo spostamento e accavallamento dei monconi, dovette ricorrere per le necessarie cure nel nostro Ospedale. Ne avrà per giorni 25.

Una roncolata in un occhio

Stamane venne inviato in questo Ospedale dal medico di Casarsa dott. Carlo Zatti il bambino Daniele Fedrigo di Ermenegildo di anni 2 perchè poco prima, mentre stava guardando un suo fratellino che con una roncola tagliava un pezzo di legno, veniva colpito dalla roncola stessa all'occhio sinistro, riportando una ferita nel globo oculare.

Convenientemente medicato ne avrà per giorni 15 con perdita delle facoltà visive dell'occhio sinistrato.

Da VALVASONE

La Sagra di S. Martino

Una folla numerosissima, convenuta da tutti i paesi vicini, favorì l'esito della magnifica sagra di S. Martino, con la quale si chiuse la stagione dei balli allo aperto.

I vari baracconi dei divertimenti soddisfarono moltissimo e i ballabili eseguiti dalla rinomata orchestra locale, attrassero gran numero di coppie.

Funzione religiosa in Sassonia

Ieri mattina, lunedì, nella chiesetta di S. Maria della Sassonia fu celebrata una Messa solenne, quale ringraziamento al Signore dell'abbondante raccolto di questa annata. La cerimonia religiosa, celebrata dall'Arciprete don Giovanni Ciriani, raccolse un numeroso stuolo di fedeli.

Gara di calcio

La nostra squadra ha subito ieri sul proprio campo una delle più dolorose sconfitte. Dopo un primo tempo brillante, chiusosi col vantaggio di un punto da parte dei valvasonesi, crollava completamente nella ripresa tanto da dar modo agli ospiti di segnare ben 7 volte rimanendo battuta per 8 punti a 3.

Arbitrò egregiamente la partita il signor Lovadina di S. Vito al Tagliamento. Abbastanza numeroso e molto corretto il pubblico.

Da BUTTRIO

Il Fascio Giovanile

Buttrio è certamente una delle località nelle quali la istituzione dei Fasci giovanili di Combattimento ha incontrato più caldo entusiasmo, poichè quella parte della gioventù che si trova a cavallo della ventina e che per varie ragioni era stata costretta a rimanere assente dalle avanguardie, trovandosi preclusa l'entrata nel Partito, ora, col recente provvedimento, vede realizzarsi il proprio sogno. E prova inconfutabile, di cui debbono andar fieri i gerarchi e particolarmente il Segretario Politico che del Fascio giovanile è l'anima, sta nel numero rilevante degli iscritti che ha raggiunto la cinquantina, mentre le domande continuano ad affluire.

Ed il Fascio di Buttrio orgoglioso, saluta con gioia questo nuovo sangue giovanile che affluisce copioso a vivificare le sorgenti inesauribili del Partito.

Famiglie dei Caduti

Una istituzione che purtroppo languiva, mentre ha in sè la vitalità spirituale di tutte le cose belle e sante, è l'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti in guerra che a Buttrio aveva trovato terreno sterile. Nessuna unione ad onta della comunanza dei sacrifici; nessuna solidarietà sebbene unico sia stato il dolore; nessun legame morale che avvincesse i superstiti dei nostri morti immortali.

Il colonnello Petrosini, Segretario Politico, e Commissario della Sezione Combattenti che alle tombe dei Caduti dedica da anni gran parte della sua attività, non ha potuto dimenticare i superstiti loro e ne ha riunite le famiglie per procedere alla costituzione della Sezione di Buttrio onde i diritti loro sieno tutelati, ed i bisognosi aiutati, e la memoria sacra dei Caduti sia sempre tenuta accesa ed esaltata.

In luogo del viale della Rimembranza, troppo soggetto al capriccio delle intemperie, delle bufere che ne disperdono i nomi, la memoria dei Caduti sarà affidata ad una lapide più duratura, se i mezzi lo consentiranno.

DA PORDENONE

L'Inaugurazione del gagliardetto dei Balilla di Vallenoncello

Le piccole Camicie Nere di Vallenoncello erano domenica in festa, poichè inauguravano il loro gagliardetto offerto dalla co. Edvige Cattaneo. Da Pordenone era partita al comando del maestro Polidori una conturia balilla in biciclette per portare il saluto dei camerati pordenonesi.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il cav. prof. Amici, R. Ispettore scolastico, il prof. Croce e il prof. Sgoifo, rispettivamente direttore e vice direttore delle scuole elementari comunali, il co. Alfonso Cattaneo, don Bertossi parroco di Vallenoncello che benedisse il vessillo e disse belle parole di circostasnza, la madrina signorina G. Quarantotto. Parlarono vivamente applauditi poi il prof. cav. Amici, il prof. Croce quale comandante la Sezione Balilla, il prof. Sgoifo e la madrina, a cui fece seguito l'alfiere Sist.

Alla breve simpatica cerimonia fece seguito una bicchierata, conclusasi tra i più alti alalà.

Istituzione del Refettorio materno

Il Podestà avverte che, per intesa fra il Comune e la Federazione Provinciale per la protezione della maternità e dell'infanzia sarà istituito per tutta la stagione invernale il Refettorio Materno per la somministrazione d'una sana e sufficiente alimentazione alle donne e ai bambini nel periodo della gestazione o dell'allattamento. Il Refettorio funzionerà presso la sede della Congregazione di Carità di Pordenone in appositi locali. Saranno ammessi alla distribuzione dei viveri le gestanti, le madri e i bambini di età inferiore ai due anni, che appartengano a famiglie inscritte nell'elenco dei poveri o vengano comunque riconosciute di condizione disagiata. Per aspirare alla concessione dovrà essere presentata al Municipio su appositi moduli a stampa che saranno gratuitamente forniti dalla Segreteria. Tali moduli dovranno essere compilati chiaramente e firmati dalla gestante o dalla madre, nonchè completati dalla dichiarazione del medico della condotta, il quale deve attestare l'esistenza delle prescritte condizioni per l'ammissione alla fornitura gratuita degli alimenti. Non saranno accolte le domande compilate irregolarmente. I cibi saranno costituiti da razioni di minestra o pasta asciutta, da razioni di carne con contorno, da uova, latte e pane. Le consumazioni dovranno normalmente avvenire nell'apposito locale del Refettorio e, soltanto eccezionalmente, potranno essere consentite a domicilio. Le distribuzioni giornaliere avranno inizio il 1. dicembre p. v. e si effettueranno presso la Congregazione di Carità dalle ore 10.30 alle 11.30 di ogni giorno compresi i festivi.

La domande, da presentare al Municipio quanto più presto possibile, saranno esaminate e sollecitamente decise da apposita Commissione. Agli ammessi al Refettorio sarà rilasciato una tessera che indicherà le razioni giornaliere assegnate. Nei locali del Refettorio, durante la distribuzione degli alimenti, si troverà apposito sanitario, che si presterà gratuitamente per consultazioni e visite, alle madri, alle gestanti ed ai bambini.

Gli esami al corso di mascalcia

In una sala della Casa del Fascio, gentilmente concessa, sono stati tenuti ieri gli esami finali al corso di mascalcia che la Segreteria Provinciale di Udine della Federazione Autonoma Comunità Artigiane ha fatto svolgere con alta comprensione delle necessità dell'Astigianato.

Erano presenti il Segretario provinciale cav. Libero Grassi, il ten. veterinario dott. Camillo Paglierini, in rappresentanza del capitano veterinario dott. Cerracchio, del Reggimento Saluzzo, il cav. prof. Umberto Selan che fu il dotto insegnante per la parte teorica, il veterinario comunale dott. Federico Lorenzon, il dott. Bubba, titolare della sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, il fiduciario dell'Artigianato per il pordenonese rag. Francesco Cigolotti, e l'insegnante per la parte pratica signor Marcello Seretti.

Gli esaminandi erano una trentina, e nella grande maggioranza hanno dato chiara dimostrazione di aver fatto tesoro degli insegnamenti loro impartiti, e dell'importanza e utilità di questi corsi di istruzione professionale.

Com'è noto a ciascuno dei promossi sarà consegnato un certificato che in riconoscimento della preparazione e dell'abilità dimostrata li autorizza ad esercitare la mascalcia.

Da Maniago

Onorificenza

Al concittadino cav. prof. dott. Angelo Martinuzzi, Preside dell'Istituto Tecnico-Professionale di Sesto S. Giovanni (Milano) e Presidente di quella Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra, sono state conferite in questi giorni, su proposta del Capo del Governo, le insegne di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Questa onorificenza è un tangibile riconoscimento dei meriti che l'egregio professore — autentico combattente, mutilato di guerra e fascista — ha acquisito per la sua opera attiva, non solo nel campo scolastico, ma anche a pro delle istituzioni patriottiche ed assistenziali di quel centro industriale.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione anche nella sua natia, Maniago dove è ricordato con stima ed affetto e dove, nei suoi soggiorni estivi, dedica il suo riposo a favore della beneficenza cittadina.

Al cav. uff. Martinuzzi, i più vivi rallegramenti.

Servizio ferroviario

Ieri sulla nostra linea è stata messa in esercizio una nuova locomotiva di maggior potenzialità.

E' questo uno dei diversi provvedimenti che incombono all'Amministrazione ferroviaria per adeguare il servizio allo sviluppo sempre crescente del traffico e del movimento passeggieri.

Sappiamo che la Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, d'accordo coi Podestà dei Comuni della linea, ha formulato i seguenti desiderata:

a) che sia separato il servizio merci — piccola velocità — da quello dei passeggieri, istituendo per le merci stesse treni speciali, in modo da evitare i notevoli ritardi che in conseguenza si verificano con grave inconveniente per i viaggiatori;

b) che siano istituiti, in luogo degli attuali omnibus e misti, dei treni accelerati con orari in perfetta coincidenza con quelli da e per Venezia, con particolare riguardo a quelli serali che attualmente costringono il passeggero a lunghe soste a Sacile.

Speriamo che i giusti desiderata possano essere accolti con benevola e sollecita considerazione dal Compartimento di Venezia, il quale tanto interessamento ha sempre dimostrato per la nuova linea.

Il prezzo del pane

Il prezzo del pane è stato stabilito nella seguente misura:

Di farina abburattata all'82 per cento in forme superiori ai 200 gr. lire 1,80 il kg. Di farina bianca prima qualità (pasta molle) lire 2,15 il kg., (pasta dura) cornetti e montasù lire 2,25 il kg.

La diminuzione è stata determinata non solo in relazione al diminuito prezzo delle farine, ma anche in considerazione del diminuito costo dei trasporti in conseguenza al nuovo esercizio della ferrovia pedemontana.

La ferrovia, infatti, abolendo la necessità di provvedere al trasporto delle merci con automezzi per un percorso di 22 (Spilimbergo) a 28 (Pordenone) chilometri, ha ridotto sensibilmente il costo relativo.

E' questo uno dei tanti benefici della linea, la quale influirà oltre che sul prezzo del pane altresì sul prezzo di tutte le altre merci e particolarmente di quelle cosidette povere.

Da GEMONA

Direttorio fascista

Sabato sera il Direttorio della Sezione del Fascio s'è riunito nuovamente per prendere contatto con i dirigenti: Podestà sig. Giuseppe Stroili, Segretaria Fascio femminile N. D. Alina Simonetti, Presidente Dopolavoro cav. Carlo Rossini comandante Fascio Giovanile di Combattimento sig. Amilcare Zumino Presidente O.N.B. dott. Attilio Antonelli, Presidente Scuole Professionali ing. Enrico Pittini.

E' stata sentita dalle suddette autorità politiche la situazione delle rispettive Istituzioni, prendendo atto dei loro bisogni, assicurando loro l'appoggio incondizionato del Fascio e della Federazione Provinciale.

Sono state date le direttive per intensificare il lavoro di inquadramento nel regime e per il raggiungimento di nuove tappe per l'anno IX.

Rettifica

E' stata erroneamente pubblicata la notizia dall'indetta assemblea del Consorzio Roste Sinistra Tagliamento Gemona-Osoppo di cui è Presidente il nostro Podestà sig. Giuseppe Stroili.

L'assemblea del 30 novembre riguarda i concorrenti del suddetto Ente, non di quelli del Consorzio irriguo della Bonifica gemonese di cui è Commissario il cav. uff. Antonio Stroili Taglialegna.

Da FLAIBANO

Il gagliardetto dell'A. N. A.

Ecco il programma per la inaugurazione del gagliardetto della locale Sezione Alpini, cerimonia che si svolgerà il 23 novembre p. v.:

Ore 9: Adunata e ricevimento delle autorità e rappresentanze presso la Sede sociale (Trattoria Bertoli). — Ore 9.15: Partenza del corteo verso la Chiesa parrocchiale — Ore 9.30: Benedizione del gagliardetto da parte del Parroco locale don Pallavisini e con l'intervento anche del cappellano della Sezione cav. don A. Zamparini: Messa solenne — Ore 10.15: Deposizione di una corona al Monumento dei Caduti; consegna ufficiale del gagliardetto — Ore 11: Scorta alla « Fanfara allegra » nel suo giro per il paese per l'alpinizzazione di Flaibano — Ore 12: Rancio speciale confezionato da cuochi scarponi (Trattoria Bertoli) — Ore 15: Concorto della fanfara scarpona e cori alpini.

Parteciperà all'adunata anche l'Ispettore di zona dell'A.N.A. generale co. comm. Q. Ronchi.

Le prenotazioni per il rancio (quota L. 8) si ricevono presso il capo gruppo F. Bertoli o presso il Comando di Sezione fino al 20 corrente.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Vita randagia

Non ho mai chiesto, ad alcuno, il parere sul mio ingegno e sulla mia vita. So che ne dicono male, e questo mi rallegra. Sono uno di quei tipi che i buoni borghesi lineari, panciuti e ben pensanti, definiscono strani e che le suocere oculate respingono con disdegno.

Perchè faccio il mio comodo, realizzo tutto ciò che mi piace, aborro le convenzioni sociali, rifuggo dalle etichette, odio il galateo.

Ascoltate:

Mi levo alle dieci allorquando il mio gatto comincia a miagolare in una maniera così forsennata che sveglierebbe, dalla sua immobilità statuaria, anche un monumento. Mi alzo dopo infiniti tentativi, e corro in Galleria. Per chi non lo sapesse, alludo a quella di Milano.

Quì dentro, chi più chi meno, ci consciamo tutti. Siamo sempre gli stessi, da anni, forse da lustri, che la righiamo, con cadenza, in tutti i sensi. Continuo questo lavorio da solo, evitando tutte le conoscenze e le false conoscenze. E sono beato. Conoscendo tutti evito tutti. Fra me e me faccio le mie considerazioni, esamino i passanti, li giudico, dono a loro un'anima, un carattere e li accompagno col pensiero, fin sulla soglia di una casa immaginaria.

Poi mi reco al ristorante. Ancora da solo. Quì ho l'agio di ascoltare i discorsi degli altri senza svelare i miei giudizi il gusto dalle loro pietanze, soppeso la loro educazione dalla maniera più o meno rozza con cui la trangugiamo.

Mi diletto così a suddividerli in cittadini e paesani, dalla foggia dei loro vestiti e dalla maniera con cui reggono la forchetta. — Chiedo il conto, con un gesto, senza parlare, pago e vado via.

Col ventre pieno divento sentimentale. E' allora che il fluttuare delle donne eleganti mi tenta. Le guardo intensamente, dritte negli occhi, e le corteggio così senza seguirle.

Così, sono tutte mie. I loro sorrisi sono per me, i loro complimenti per il mio ingegno brillante. E soddisfatto continuo la rassegna. Ma mi bastano così, allo stato estetico spirituale. Praticamente no. Le sfuggo perchè ne ho paura.

Limitano la mia libertà. Una sola volta mi sono arrischiato di lanciare una parola galante ad una donna che mi sembrò una signorina, ma per poco non rivoluzionava il Corso.

— La smetta, imbecille, pensi che sono una signora... e che ho un marito!

Curiosità di uomini, qualche mascalzone e vigliacco già mormorato a fior di labbra, mia ultima audacia d'inbrancarmi agli altri per stigmatizzare l'avvenimento! Naturalmente devo essere molto poco fortunato. Ma lasciamo stare.

**

E' necessario, come vedete che io sia solo. Ho così il controllo di me stesso ed anche una maggiore stima della mia persona. — Nessuno mi offende, nessuno mi tratta confidenzialmente, io domino tutti, quindi sono superiore agli altri.

La sera vagabondo, di qua e di là, come uno straccetto portato dal vento. Al cinema, a teatro, ai giardini pubblici, soffermandomi poco ovunque, spinto da un senso d'irrequietezza, e d'insoddisfazione continua che non mi danno nè pace, nè tregua.

Rimugino mille cose, progetto mille programmi. Fare un annunzio economico per procurarmi una moglie nella, e con molti quattrini. Si evita così il fastidio di dover corteggiare una donna, di dire cento bugie al minuto con l'aria più appassionata.

Oppure cerco di cambiare abitazione. Già, perchè, se in quindici giorni io non cambio casa lo è nella seconda quindicina. Ovunque giungo con le migliori intenzioni. Ma dopo quarantotto ore un cane che latra maledettamente un gatto che sporca per terra una signorina di mille mesi che insegna canto, un padre che litiga col figlio, un grammofono che ti lacera i timpani, un apparecchio radio che fischia, un pianoforte che balza con le sue note stonate proprio al momento che intingo la penna nel calamaio.

Ed allora le mie due casse sono sempre mobilitate, per ogni evenienza, perchè confido che al nuovo domicilio troverò rannicchiato il mio ideale.

E dire, che ormai sono scaltrito! Domando prima, prendo informazioni in portineria. Tutto ciò non vale a nulla. Dopo tre giorni scopro... la fiaccola sotto il moggio. Ed allora daccapo, con la mia vita randagia, senza pace, senza tregua, forse con una lacrima che mi luccica in un occhio, sperando di guarire di questo male perpetuo con una donna, per esempio, che m'innamori e mi inchiodi. Ma anche questa non viene, e forse non verrà mai. Ma no, una volta mi sembrò che...

Udite.

**

Fui accolto in casa. La famiglia si componeva di due persone — la mamma e la figlia — La prima, naturalmente vecchiotta; la seconda, quasi bambina. Due nomi sonori: Jony e Lulì.

Musica, pittura, letteratura, parole tipo, scusi, pardon, non c'è di che, si figuri, se la garba...

Andò bene per una settimana.

Una sera su di un piano di maggiore confidenza, inavvedutamente, ripresi il mio fare.

Sbadigliai, spaventosamente e dalla poltrona, in cui ero seduto, allungai i piedi fin sulla scrivania (è la mia posizione preferita quando studio). Dovetti ancora, mi sembra, gettare il resto della sigaretta nella tazza vuota del caffè. Così, com'è mia abitudine al bar.

Allibirono e tacquero.

Il giorno seguente mi pervenne, per tempo, la lettera di commiato.

LEONGRANDE

Gare americane di raccolta del granoturco

TOPEKA (Kansas), novembre

(U. P.) — Anche quest'anno a metà novembre, si svolgono presso Topeka «gare nazionali di raccolta del granoturco», prova d'abilità di prim'ordine per gli uomini dell'enorme zona agricola del medio Ovest degli Stati Uniti.

Tra le varie forme di gare paesane, nessun'altra può competere per popolarità con questa della raccolta delle pannocchie. Da anni, tutto il pubblico degli Stati Uniti la segue con appassionato interesse. Quest'anno, poi, le varie fasi di esse saranno non solo riprodotte nei fonofilm che presentano i fatti della settimana, ma anche annunciate dalla radio. Alla gara, cui è assegnato un tempo di 80 minuti, si prevede un pubblico di spettatori diretti di 20.000 persone.

Alla gara di Topeka parteciperanno 14 vincitori delle eliminatorie disputatesi in sette Stati produttori di granoturco. Essi rappresentano il migliore personale di una zona agricola di un milione e un quinto di chilometri quadrati, che si disputeranno, come ogni anno con entusiasmo il premio di mille dollari, assegnato dal Ministero dell'Agricoltura, oltre a numerosi premi minori di società agricole o giornali speciali.

Arena del singolare concorso è un campo di granoturco pianeggiante ,che è ripartito in strisce. Ogni concorrente spinge una carriola e deve cogliere le pannocchie di due file di piante. Vincitore non è semplicemente colui che ha raccolto il maggior numero di pannocchie. Non si giudica infatti soltanto dal peso del materiale raccolto, ma secondo un punteggio, che è ottenuto intero soltanto da un lavoro inappuntabile. Non vanno dimenticate pannocchie sugli steli, nè lasciate cadere dalla carriola, e si deve cercare di spogliare il più possibile le pannocchie delle lor barbe e brattee. La gara quindi rappresenta una prova non solo di forza fisica, ma anche di abilità, che si richiede in alto grado per parte dei concorrenti.

L'anno scorso, ad esempio, il Holmes, dello Stato di Iowa raccolse un peso lordo di 1890 libbre di granoturco in 80 minuti, ma il suo carrettino portava anche 113 libbre di rifiuti, sicchè non ottenne che il secondo posto nella graduatoria.

La stagione invernale ad Abbazia

Arrivo di principi imperiali giapponesi

ABBAZIA, 17.

E' annunciato per il 31 dicembre p. v. l'arrivo ad Abbazia di S. A. I. il Principe Takamatsu del Giappone con S. A. I. la Principessa consorte. Del seguito faranno parte: il maestro delle cerimonie Takeo Yamagata, il Ciambellano di Corte Iwykichi Ishikawa, la Dama di Corte Takaki Ochiai, il medico dei Principi dott. Tsuneo Sakamato, lo Aiutante di Campo di S. A. I. Bidsuko Midzumo, la Dama di compagnia della Principessa Yamaki Takeko, i funzionari dell'Imperiale Casa Mr. Minoru Kuroda e J. Yamashita nonchè due «attacchèes» giapponesi all'Ambasciata di Roma.

S. A. I. e il seguito scenderanno all'Hotel Regina, dove saranno approntati adatti appartamenti.

**

E' attesa ad Abbazia per i prossimi giorni la Compagnia Cinematografica belga che giungerà da Mons per girare nella Riviera del Carnaro alcuni films sonori. Si ritiene che i componenti della stessa ammonteranno a cinquanta persone. La direzione della Casa Cinematografica à preso accordi per la scritturazione di adatte orchestre, masse corali e gruppi folkloristici della regione.

I funzionari boliviani appiedati

LA PAZ, novembre.

(U. P.). — Per ridurre le spese dello Stato, la Junta militare ha disposto che la maggior parte delle autovetture dello Stato sia venduta all'asta. Sino a poco fa non v'era in Bolivia un funzionario statale di grado alto o medio, il quale non avesse a disposizione un'automobile dello Stato. Furono investite somme cospicue nell'acquisto di un parco automobilistico, e ci si trovò alla fine nella impossibilità di coprire, coi fondi del bilancio, le spese di manutenzione. Per alleggerire il bilancio e ottenere contanti, si procedette quandi alla vendita all'asta.

Bandiera sbagliata, processo sospeso

AUBURN (N. York), novembre.

(U. P.). — Durante il dibattimento d'una causa al Tribunale di Auburn, l'agente proibizionista Frank Vondrich passava il tempo a contare le stelle della bandiera nazionale, arredo che non può mancare in alcun'aula giudiziaria. Così venne con orrore alla scoperta che, invece delle regolamentari 48 stelle, la bandiera ne contava sole 46.

Egli ne informò subito il Presidente. Il dibattimento dovette essere sospeso non disponendo Tribunale di alcuna bandiera di riserva che fosse in regola col numero delle simboliche stelle.

La Regina d'Inghilterra

inaugura il periodo natalizio

LONDRA, novembre.

(U. P.). — Alcuni giorni or sono, la Regina ha fatte le prime compere per Natale, dando così il segno — non ufficialmente, ma tanto più efficacemente — dell'inizio del mercato natalizio. Accompagnata dalla Principessa Maria, ella si è recata in numerosi negozi londinesi ed anche nei massimi empori, comperando anzitutto giocattoli per i piccini della famiglia reale.

Così ha tolto un grave pensiero a molti babbi e mamme, che non sapevano ancora che cosa regalare ai loro figlioli per Natale. Ora sono orienati: gli stessi oggetti che riceveranno le loro Altezze Reali. Per i negozianti è una benedizione quando la Regina comincia per tempo i suoi acquisti natalizi, in breve tutto il Paese sa quali sono stati i suoi acquisti, e ogni oggetto che ha incontrato il suo favore è subito smerciato su larga scala.

Ad esempio, la Regina ha comperati alcuni vassoi per la colazione dei bambini, ornati con figure di note fiabe inglesi. Immediatamente i negozianti fecero larghe ordinazioni supplementari di tali vassoi ai fabbricanti, che quest'anno faranno buoni affari.

La Regina fece inoltre acquisto di alcune poltroncine per bambini e di carriole verniciate a colori diversi.

Sin d'ora la Regina ha fatta la sua annua offerta di Natale alla sezione lavori a mano dell'«Imperial Institute». Consiste in lavori eseguiti da lei medesima, meno numerosi tuttavia quest'anno del consueto, poichè i medici, per riguardo allo stato dei suoi occhi, le hano vietato di dedicare molto tempo a tale occupazione.

Iniziata la «stagione» natalizia con gli acquisti della Regina, i negozianti si occupano d'indurre sin d'ora il pubblico a fare le sue compere per doni di Natale.

Da ogni parte si promettono notevoli riduzioni di prezzi, e in varii casi i prezzi sono già stati effettivamente ribassati. I prezzi dei cuoi, in ispecie, sono già così ribassati, che, ad esempio, valige e borsette sono a miglior mercato che prima della guerra, nel 1913.

I prezzi dei giocattoli resteranno press'a poco gli stessi dell'anno passato, ma il pranzo di Natale sarà in compenso a miglior prezzo. Il tacchino, che rappresenta il piatto tradizionale inglese per Natale, è ribassato, ed anche i prezzi del prezioso contorno del grave «plumpudding» inglese — eccettuati gli alcoolci — sono diminuiti.

Varietà scientifiche

Tessuti viventi esaminati al microscopio

WASHINGTON, novembre

(U. P.) — Alla Facoltà di Medicina della Università di Pensilvania, è stato elaborato e mostrato un metodo il quale per la prima volta pone la scienza in grado di studiare al microscopio tessuti viventi di animali a sangue caldo.

Grazie a detto metodo, inventato nel Laboratorio d'Anatomia della Università, i tessuti viventi potranno d'ora in poi essere osservati con una esattezza che nessun altro metodo ottiene nemmeno approssimativamente. Si spera ottenere così anzitutto la possibilità di vedere quanto avviene entro le cellule anormali, come ad esempio nella tubercolosi e in caso di tumori. Che esistano siffatte reazioni anormali delle cellule è cosa nota da tempo, giacchè le malattie ne presentano il risultato finale, ma il nuovo procedimento, col permettere di osservare integralmente il processo di trasformazione cellulare, rappresenta certo un grande progresso per la scienza.

Il metodo consiste nell'usare una piccola camera a doppia parete trasparente una «finestrina», nell'orecchio d'un coniglio, simile ai forellini ai quali le donne appendono gli orecchini. Una delle pareti della «finestrina» è di celluloide o di vetro, l'altra di un sottilissimo vetrino coprioggetti. Lo spazio racchiuso fra le due pareti rimane in contatto, agli orli, coi tessuti dell'orecchio. Da tali tessuti si spingono ben presto nella minuscola camera trasparente vasi capillari ed altri elementi dei tessuti viventi, sino a formarvi uno strato neoformato.

Il nuovo straterello, che è dello spessore di appena un ottocentesimo di millimetro, è quasi trasparente, e basta portare la «finestrina» sotto il microscopio, per poter osservare con la maggior chiarezza un ingrandimento a 1000 diametri dei minimi elementi, delle singole cellule, di cui consta il tessuto animale.

Meglio ancora, potendo la finestrina restare a posto per mesi senza recare disturbo all'animale, si possano fare reiterate osservazioni non solo sul modo in cui si sviluppa il nuovo tessuto ma anche sul comportamento degli elementi istologici in condizioni patologiche e in condizioni normali.

Sinora tali minuti particolari non si potevano studiare in cellule viventi e in crescenza entro l'organismo. Gli studiosi facevano sezioni esilissime dei tessuti morti, le collocavano su lastrine di vetro per osservarle al microscopio, o al più tenevano elementi istologici in vita nelle cosidette «culture».

Il nuovo metodo venne sviluppandosi da una serie di studi del dott. Eliot H. Clark, professore di Anatomia all'Università di Pensilvania e direttore del Laboratorio d'Anatomia, spesso aiutato da sua moglie, Eleanor L. Clark.

Il dott. Clark studiò dapprima animali inferiori, pesci e girini, animali a sangue freddo, le cui code, pinne o branchie rivelano i più minuti particolari della struttura cellulare. Poi il dott. Clark volle passare ad animali superiori, o per suo suggerimento e sotto la sua direzione furono svolti i primi esperimenti dal dott. J. C. Sandison, del Laboratorio d'Anatomia dell'Università di Pensilvania.

Gli esperimenti dimostrarono la applicabilità del metodo della «finestrina». L'Istituto Rockefeller stanziò per cinque anni un fondo annuo di 285.000 lire per permettere un rapido perfezionamento e una applicazione larghissima del promettente metodo.

Il dott. Clark e sua moglie, il dott. R. J. Williams ed altri, riuscirono a sviluppare in laboratorio il metodo sino a poter grazie ad esso svolgere in varii campi della medicina importanti ricerche.

Data la verità dei problemi studiati col metodo della «finestrina», se ne prepararono varie forme tipiche. Uno dei tipi non dà posto sufficiente alla formazione di nuovo tessuto, ma include soltanto una parte del vecchio tessuto, nei cui sottili vasi sanguigni, imprigionati fra due pareti trasparenti, si vede circolare il sangue.

In un altro tipo, la finestrina presenta un minuscolo pertugio attraverso il quale si possono innestare altri frammenti di tessuto d'altre parti del corpo.

Il dott. T. A. Swedlon ha ultimamente presso cinematografie riuscitissime di sangue in circolazione nel coniglio.

Le ricerche eseguite giovandosi del nuovo metodo hanno già fornito abbondanti dati di fatto sul modo di sviluppo dei minimi elementi costitutivi dell'organismo e del loro comportamento nel l'organismo sano.

Sono anche gi state fatte osservazioni sufficienti a stabilire il grande pregio del metodo stesso per lo studio dei tessuti malati.

Regole di polizia stradale

propizie ai ladri d'automobili

ALBANY, novembre.

(U. P.). — Le lampade verdi e rosse, che regolano la circolazione ai crocicchi, in molte città americane, anche di notte, facilitando il compito dei ladri d'automobili, anzi hanno loro suggerito un nuovo sistema di fare i loro colpi. Gli automobilisti che nelle ore piccole percorrono le strade deserte debbono fermarsi dinanzi al segnale rosso, non sapendo se un poliziotto nascosto non li stia osservando. I ladri approfittano di quest'istante: si fanno innanzi con le rivoltelle spianate, sbarcano lo automobilista e filano via con la sua macchina.

John H. Wrighial, presidente dell'Automobile Club dello Stato di Nuova York, ha quindi diretto ai Borgomastri di tutte le città di esso, pregandoli di sospendere dopo mezzanotte la funzione delle lampade di segnalazione stradale, che risulta in quelle ore superflua ed anzi giovevole unicamente ai banditi.

Tesori d'arte persiani

esposti a Londra

TEHERAN, novembre

(U. P.) — L'esposizione di tesori artistici persiani fatta a Londra nella «Burlington House» è un avvenimento del quale da settimane si parla con entusiasmo in Persia.

Oltre duecento oggetti d'arte, tappeti, bronzi, maioliche miniature e oreficerie, di valore inestimabile, sono stati spediti a Londra. L'invio non comprende peraltro i gioielli della Corona, come è stato affermato da varie parti. In cambio, un architetto persiano è partito appositamente per Londra per prepararvi una riproduzione della famosa Moschea d'Isfahan.

I preziosissimi oggetti artistici, giunti già da qualche tempo a Londra, dove stettero, quamna dell'esposizione, a bordo d'una nave ancorata nel Tamigi, sono circondati di particolare vigilanza della Polizia.

Deputato per forza

BUFFALO, novembre.

(U. P.). — Nelle elezioni americane vi è stato almeno un candidato che non voleva saperne della carica per la quale «lottava». Henry F. Jerge, candidato democratico della XLI circoscrizione alla Camera dei Rappresentanti, si trovava in Europa quando i suoi amici lo designarono candidato, ed i telegrammi che dovevano informarlo dell'onorifico evento non gli giunsero.

Ritornato in America, il Jerge si oppose con tutte le forze alla sua candidatura, e, poichè il Partito non intendeva sentir ragione, si rivolse alla Corte Suprema dello Stato di Nuova York. Con suo stupore, la Corte sentenziò che egli, volente o nolente, doveva restare candidato democratico, giacchè era spirato — senza sua colpa, ma indubbiamente — il termine entro il quale egli avrebbe potuto ricusare la candidatura.

Un Duomo

Il nostro Duomo, il mio Duomo di Spilimbergo. Mi sembra, quando vi rientro, di ritrovare la mia anima di bambino, rimasta a vagare fra le ombre delle colonne e degli altari, dietro il battente pesante della porta chè si è chiusa. Io uscivo nella piazza gaia, nel sole delle splendenti mattinate domenicali. Il prato verde, lo sfondo rosso del palazzetto veneziano del Teatro con la sua triforetta marmorea, le colonnine snelle, tutta l'aria aggraziata e lucente di una casa di fatine buone, la quercia possente nell'angolo con il suo scuro ombrello di fogliame, il tronco nodoso e rugoso, come il viso di uno di quei vecchi che vedevano apparire silenziosi e lenti dietro la cancellata della casa di ricovero, il muretto basso del ponte su cui stavo estatico a mirare la bianchezza delle ghiaie e l'argento delle acque del Tagliamento lontano, il gruppo di ragazzetti, «i cattivi ragazzi» della mamma, intenti a giocare silenziosamente con il viso grave dei grandi, gettando grosse monete di bronzo contro un limite segnato sul terreno, tutto mi ricorda la gioia di quel sole e di quell'azzurro. Uscendo dalla penombra severa del tempio, dove un qualche raggio penetrava sfuggendo alle tendine rosse delle ogive a rompere con una sottile striscia di pulviscolo d'oro la compatta tenuità delle tinte, mi ubriacavo improvvisamente di luce e colori.

Una punta sola di rimorso turbava la mia inconsapevole allegrezza bambina che si saziava di tanto poco: e la messa? e la mamma? Che cosa avrebbe detto se avesse saputo che il suo giudizioso fanciullo usciva sull'ora più grave, la predica, fendendo timido la calca odorante dell'odore buono di campi e di stalla, timoroso che tutti gli occhi fossero fissi su lui e sulla sua colpa audace, per sentire più forte e più chiaro all'aperto il festevole scampanio del «Sanctus?». Ma di quell'ora di gioia mi ripagava ad usura la melanconia dei Vespri, quando, con la mamma questa volta, tornavo al Duomo per la «funzione». Erân tutti fuori nel pomeriggio di festa, in campagna, alle sagre dei borghi vicini.

Il paese aveva un aspetto sconsolante con la sua lunga fila di portici deserti, con gli sporti delle botteghe chiusi: solo qualche ragazzo intorno alla bancherella dei frutti o dei dolci, a mangiarsi con gli occhi le piramidi di ciambelle o lo zucchero d'orzo nei vasi di vetro. In chiesa poca gente: donne e bambini. Io mi inginocchiavo composto accanto alla mamma. In tono sommesso s'alzava la preghiera in comune, con un mormorio indistinto.

Poi i ceri dell'altar maggiore fiorivano ad uno ad uno della loro fiammella, sotto la tremula canna che il vecchio sagrestano reggeva a stento, ed era uno sfolgorio di ori di damaschi di ricami. Il coro s'alzava allora solenne e la voce rombante dello organo lo accompagnava: le nubi d'incenso dei turiboli e le note si univano in una medesima ascesa lenta, su, verso gli archi, verso le travi delineantisi appena nella scarsa luce e nella molta nebbia dell'aria.

Poi, a una a una, le donne se ne andavano, così i bimbi per mano e nella chiesa deserta e buia non rimanevano ad ardere che le rosse incerte aureole dei lumicini a olio, davanti le immagini e le candeliere a gomitolo che illuminavano il libro per la ultima preghiera delle vecchie beghine. Io sentivo che mi veniva da piangere: allora scuotevo un po' sulla spalla la mamma curva ed assorta, perchè si decidesse ad uscire.

**

A queste e ad altre cose lo ripensavo l'altra sera, quando, camminando, solo, chiuso a rimasticare in me stesso una rabbietta vicino, improvviso dannunzianamente m'era apparso dinanzi il miracolo della piazza immersa nel chiarore lunare, come al Poeta uscente da un dedalo di viuzze s'era mostrato il Duomo di Orvieto. La mole serena del tempio si stagliava nettissima nel cielo, fatto quasi chiaro come d'alba, e l'ombra e la luce s' alternavano armoniche sul fianco e sul tetto, a dare risalto alla fila leggiadra degli archetti gotici, e maggior respiro ai piani salienti, calmi e composti come il nostro desiderio di fede. Sullo sfondo, il campanile breve e quadrato, pieno d'ombra, s'ergeva dalla massa a ricordare in quell'atmosfera di favola la realità dei prospetti e delle linee.

Posato a una colonna, seguivo nell'incanto della luna gaelotta il filo dei miei pensieri: ad un tratto una finestra si schiuse e una donna si affacciò discinta a innaffiare una cassetta di legno fiorita di geranio. Il rumore dei vetri percossi, dell'acqua che rigurgitando dagli orli del legno scendeva pianamente sul muro per poi frangersi a goccie sul selciato, con quel suo lieve chiacchierio mi mistrasse. E mi rimisi a passeggiare, portando nello schermo della mente l'imagine del mio Duomo.

GUIDO COMIS

Rivincita della morale

nei giardini pubblici parigini

PARIGI, novembre.

(U. P.). — In un improvviso accesso di moralismo, la polizia parigina ha collocato, in tutti i parchi della città e dei dintorni, cartelli che vietano non solo il gioco alle carte e la musica, ma anche ammoniscono seriamente le coppie amorose a non lasciarsi andare ad abbracci. Jean Chiappe, il còrso e napoleonico Prefetto di Polizia di Parigi, ha dichiarato la guerra ad ogni romanticismo, ha avuto di mira specialmente i giardini pubblici, ed ha inflitto al «nemico», cioè le coppie che vanno a spasso la sera al Bois de Boulogne o al Bois de Vincennes, un grave colpo.

D'ora innanzi, gli accessi dei 2 grandi parchi saranno chiusi ai passeggeri l'inverno allo otto e l'estate alle dieci. Peraltro i fortunati che vi saranno già entrati prima di detta ora disporranno di due ore ancora per attendere alle loro occupazioni più o meno «illegali», chè tanto concede la polizia per sgombrare i parchi dopo la chiusura dei cancelli.

Per non colpire peraltro parzialmente i soli pedoni con la sua ordinanza sui costumi, la polizia ha emanate nuove disposizioni anche per il traffico delle automobili, tra le quali colpisce particolarmente il divieto di varcare con le vetture in luoghi non illuminati delle strade maestre o secondarie. A che avere un'automobile se non si può tranquillamente parcare a due? Così dicono molti parigini.

Le proteste si addensano contro la nuova ordinanza, e si rileva che è incomprensibile un divieto del bacio nei parchi, sintantochè in tutte le vie della Capitale ci si può abbracciare e baciare ad ogni ora del giorno e della notte. E' infatti spettacolo tutt'altro che insolito, in vie principali e secondarie quello di coppie strettamente abbracciate, che fanno come se si trovassero nell'Eden o in una isola deserta, e non in un affollato «boulevard».

I Parigini fanno garbatamente un giro al largo non gridano anche se debbono passare dal marciapiede in mezzo alla strada. — E' quindi ovvio come il divieto riguardante i giardini pubblici, che a criterio dei Parigini ci sono proprio apposta, abbia suscitato maggiore indignazione in quanto contrasta coi diritti, sinora indiscussi, della libertà in istrada.

La Fiera dell'artigianato a Firenze

Con la prossima primavera del 1931 Firenze, centro direttivo, oltre che ideale e storico, dell'Artigianato Italiano sia in rapporto al mercato nazionale che alle necessità di esportazione, diverrà sede ufficiale della Fiera Nazionale dell'Artigianato destinata a svolgersi ogni anno in primavera. Questa importante manifestazione è inclusa, come già fu reso noto, nel programma della Primavera Fiorentina approvato dal Duce.

La Fiera è impostata su basi rigorosamente commerciali, in quanto ha il precipuo scopo di conferire sviluppo ai mezzi di smercio dei prodotti artigiani e alle possibilità quindi di una più attiva circolazione dei capitali impiegati dei produttori per l'acquisto delle materie prime. E' in ordine a tale criterio che uno dei canoni fondamentali del Regolamento della Fiera consacra il principio che i prodotti da esporsi debbano essere «campioni» rappresentare cioè gli esemplari di un genere di merce disponibile o di pronta riproduzione per eventuali richieste dei visitatori. Inutile aggiungere che, a questo proposito, i campioni esposti non potranno essere offerti in vendita; soltanto nell'ultimo giorno di apertura della Fiera potrà essere ammessa la deroga a tale disposizione.

La organizzazione di questa importante manifestazione, che interessa una parte così vitale e così caratteristica delle attività nazionali, è già in atto, promessa e incrementata dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Firenze sotto il patrocinio della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia e dell'Ente Nazionale Piccole Industrie. La inaugurazione avverrà nel marzo 1931.

Il Comitato all'uopo costituito, e ripartito in varie Commissioni, si è preoccupato fino da questo momento di preparare ai commercianti, specialmente esteri, le maggiori facilitazioni di spostamento e di soggiorno, che saranno integrate da riduzioni ferroviarie per viaggiatori durante il periodo della Fiera e da agevolazioni per il trasporto delle merci; inoltre i servizi saranno attrezzati in modo da fornire le maggiori garanzie di speditezza e di sicurezza per il ricevimento e l'inoltro delle eventuali ordinazioni nonchè per la presentazione dei prodotti. Sono state naturalmente precisate le sezioni merceologiche classificative dei prodotti ammessi alla Fiera; esse sono specificate in quattro categorie e cioè: «Arredamento, Abbigliamento, Oreficerie, Varie».

Il disciplinamento delle Fiere Artigiane invocato unanimemente fino dal Congresso Nazionale si inizia con questa manifestazione che è destinata, per serietà di propositi e per sufficienza di mezzi, a divenire il massimo richiamo italiano per il movimento dei prodotti artigianali.

La birra e il bilancio di Monaco

MONACO, 17

...ipalità monegasca ha ...on 40 voti contro 6, la ...di imporre una tassa ... escogitata per coprire ...deficit del bilancio.

Echi e riflessi

Al congresso di chirurgia, riunitosi a Parigi, ebbe successo l'idea, che può sembrare singolare, di affidare la presidenza allo scrittore e romanziere Paolo Bourget dell'«Accademia di Francia». Al suo discorso inaugurale, l'eminente romanziere e critico, del quale si è qualche volta criticata la «mania medica», ha ricordato che, infatti, ha avuto sempre il culto della medicina. Quest'interesse risale ai primi giorni della sua giovinezza. «Mi vedo ancora — ha detto — dopo mezzo secolo e più, licenziato il giorno prima, passare sul ponte coperto che riuniva allora la Piazza Nostra Signora al vecchio Ospedale, per mescolarmi agli studenti ch seguivano la clinica del vostro celebre collega del 1872, il dott. Maisonneuve. Ero allora deciso a fare la carriera di scrittore, ma non era senza rimpianto che rinunciavo al sogno, accarezzato egualmente un giorno, di essere anch'io uno degli apprendisti di quell'arte, della quale constatavo «de visu» la utilità. Di quelle sedute d'ospedale amavo tutto: la profonda serietà dei maestri e degli allievi, la severa tappezzeria, la volontà di portar giovamento nell'operatore, il barlume di speranza accesa negli occhi degli ammalati. Occorreva che la vocazione letteraria fosse molto forte per aver trionfato di un'attrazione, della quale posso confessare davanti a voi che mi è restata una nostalgia... L'arte della chirurgia non è la messa in opera di due virtù troppo raramente associate, dell'accordo fra il pensiero e l'azione, l'uno illuminando l'altro, e questa realizzando quello? — Così il «Journal de Genève».

**

Gli animali — scrive la «Petite Gironde» — hanno avuto sempre un posto nella letteratura e nelle arti. Dal vecchio Molosso mitologico, che ringhia alle porte dell'inferno, alle laboriose api di Virgilio essi emersero sempre nell'antica letteratura. Il Medioevo incarnò i suoi demoni e ne fece degli strani animali. Il buon La Fontaine ebbe la classica idea di far vivere sotto la loro pelle e le loro penne, delle anime d'uomini. Il 19.o secolo intraprese la riabilitazione delle bestie. E il 20.o continua più o meno questa riabilitazione. Il poeta Carlo Derennes ha pubblicato un'opera di parecchi volumi: «La storia sentimentale delle bestie». Il primo volume descrive la vita del grillo ed è seguito da amabili istorie di gatti, di rane verdi e di altri animali, coi quali il poeta viveva in buona armonia. Già in collegio egli se la intendeva coi bachi da seta, che allevava con passione. E nel suo bell'appartamento di Parigi alloggiava un magnifico gatto: «Emilio» che presentava ai suoi amici. E non bisogna dimenticare l'illustre scrittore Maeterlink, storiografo delle api, delle formiche e delle termiti. Vi è poi un «Libro delle bestie dette selvaggie» di Andrea Demaison, mentre la scrittrice «Colette» le comprende meravigliosamente e le ritrae in alcuni dei suoi romanzi. Essi invadono anche la nostra vita, fino a questo punto: alcuni giorni fa a Parigi, una signora passeggiava con intorno al collo un serpentello vivo. E a quelli che manifestavano la loro sorpresa rispondeva: «Non è più cattivo di un altro animale». I cani seguono l'ultima moda, rettangolari di profilo, quadrati di fronte. I «fox» a pelo duro affermano in ogni attitudine la dottrina cubista della quale sono forse, gli ultimi guardiani. I «pekinesi» hanno l'aria di meditare un delitto. Un pittore molto amante dei cani, quando invia un esemplare a un amico lo manda con una dedica a pennello sul dorso, come se si trattasse di un volume.

**

(U. P.). — Il Giappone vanta la più grande città del mondo. Tale onorifico titolo, che varie città americane le invidiano, può essere rivendicato da Kioto nella sua nuova delimitazione. Essa non conta, è vero, che 915,474 abitanti, ma ha la massima estensione di tutte le città del mondo. Coi sobborghi e località finitime, ora incorporate, Kioto ingrandita conterà una superficie di 252 chilometri quadrati. Il Governatore Fukuda è partito da Kioto per la Capitale, per ricevere dal Ministero degli Interni l'approvazione formale dell'incorporazione territoriale praticamente già avvenuta.

**

Secondo informazioni pervenute dal Congo Belga, sarebbero stati scoperti colà estesi giacimenti di minerali ritenuti atti a produrre un gas non infiammabile. La scoperta è stata appresa con vivo compiacimento nell'ambiente aeronautico dato che questo gas è di immenso giovamento pel gonfiamento dei dirigibili.

Come è noto, l'America detiene oggi il monopolio della produzione del gas «elio» di cui ha vietato la esportazione intendendo riservare l'elio pei bisogni dell'esercito e della marina.

CRONACA CITTADINA

Il gioco delle bocce

I tranquilli cortili delle trattorie più in voga hanno ospitato anche a Udine nell'estate e nell'autunno, varie gare di bocce, seguite con patriarcale interessamento non disgiunto da un po' di vivacità.

Ma, tratti al gioco popolare e in uso in tutti i paesi del Friuli, i giocatori forse non conoscono i precedenti di questo sport diremo così, famigliare. Il gioco è d'ogni stagione: d'estate, in maniche di camicia; d'inverno, a neve spazzata, per riscaldarsi. Basta infatti una bella giornata per vedere subito nei cortili ben levigati gli appassionati impegnare una partita di bocce, mentre una quantità di spettatori assistono con segni di approvazione o meno alle varie fasi del giuoco.

Che il gioco sia popolare e sano divertimento del popolo lavoratore, basta ad affermarlo il fatto che nei paesi della provincia, — ove si ama la sincerità e la semplicità in qualsiasi gioco — si può ammirare una lieta brigata a giocare alle bocce addirittura per le strade.

E' davvero un divertimento quando, con in mano una innocente pallottola di legno, si ci cimenta in quattro o in sei, in manica di camicia, all'ombra di un pergolato, in prospetto di una distesa di terra debitamente liscia e levigata come la tavola d'un biliardo. Sotto la disciplina dell'occhio, il senso della misura, la energia del muscolo, la tattilità del la mano convergono nel misurare il lancio per raggiungere la massima prossimità del «balin», e che gusto tutto intimo quando quella prossimità che avete piantata a guardia del «balin» non viene sostituita dalle bocce avversarie, nonostante gli accorgimenti astuti dei «a misura» che fan d'assedio, o i tentativi degli «in resta» che sfiorano o appena commuovono la sentinella passando con impeto e andandosi a rompere nel fragore dei fondo! E che gioia esplodente in clamori se, puntata la mira, la boccia vi esce dalla mano con decisione e imbrocca l'avversario.

Ma che delusione quando il colpo manca!

In Lombardia

In Lombardia il gioco delle bocce è antichissimo.

Infatti sino dalle sue origini, che risalgono al 1783, l'aristocratica Società milanese del Giardino — aristocratica ora nelle sue splendide sale di via S. Paolo — aveva lo scopo, situata dove era a Porta Orientale, nei pressi dell'osteria della Stadera, di allenare i suoi affiliati al giuoco delle bocce, che era il giuoco, in allora, preferito.

Un tempo anche le vie e le piazze cittadine servivano allo sport, intralciando la circolazione, senza che alcuna guardia intervenisse. In piazza Borromeo, in piazza S. Alessandro in piazza S. Vito al Pasquirolo si giuocava liberamente al pallone e da questo si passava ad improvvisare un campo di bocce. E che più? Si giuocava anche a Milano in pieno giorno in centro, o adiacenti al centro, in via Spadari, ove si arrivava persino per fare il comodo dei giuocatori, ad inibire il passeggio ai veicoli. E costituiva pure un ottimo campo di combattimento, a palle da terra, qualche anno prima del 1809, anche il cortile del Municipio nel Broletto nuovo.

Così, fra tanta mania di sport, si è conservata in onore quell'eccellente esercizio di cervello, di occhio e di muscoli, che costituiva il riposo ambito dei nostri vecchi, vogliam dire l'igienico giuoco delle bocce.

* *

E, ancora, la sala della Palla al Castello Sforzesco a Milano pare stia a provare che quel gran giuocatore che fu Galeazzo Maria Sforza non sdegnò di avere anche una sala delle bocce per uso interno. Ma egli preferiva giocare all'aperto, nel gran parco che si stendeva fra porta Tenaglia e porta Vicentina, ed a quelle partite alle bocce prendeva parte o assisteva la intera Corte Ducale nei suoi smaglianti costumi. A loro volta i monaci, nei grandi e ricchi conventi milanesi, nel modesto saio, dopo le preghiere, trascorrevano pur essi lunghe ore, dilettandosi al giuoco delle bocce, fin che li sorprendevano le ombre della sera.

Le origini

Come abbiamo accennato, il giuoco delle bocce è sport di schietto carattere popolare veramente italiano.

Tutti sono concordi nell'attribuire al giuoco delle bocce vetuste origini italiane (nel Mezzogiorno della Francia sarebbe stato importato da Italiani ivi immigrati) ma — a differenza di ogni altra specie di giuochi della palla, dei quali è agevole trovar tracce in antiche scritture — in nessun archivio è stato ancora possibile pescare il suo preciso atto di nascita.

E' ovvio tuttavia arguire che certamente esso è nato, nel sole e tra il verde, come passatempo, lieto di ozi campestri, e, pur sistemandosi in regole di giuoco ed in seguito anche in disciplina di sport, ha conservato quel carattere di semplicità che lo rende simpatico ed accetto ad ogni ceto di persone, specialmente a chi, costretto per necessità nel carcere della vita cittadina, anela ad evadere almeno nel settimo giorno di riposo comandato, o nelle serate dopo il lavoro.

Il giuoco delle bocce, appendice classica dell'osteria suburbana e dell'assolata aia contadinesca, la cui origine si perde nei secoli, è da pochi decenni divenuto sport, disciplinato da precise norme tecniche, retto da autorevoli gerarchie ma non è, secondo noi, molto in voga, vale a dire diffuso come dovrebbe essere.

L'organizzazione bocciofila

La data ufficiale dell'inizio di una organizzazione bocciofila in Italia è quella del 14 novembre 1897, giorno in cui a Rivoli si riunirono i rappresentanti di una quindicina di società del Piemonte. Venne allora deciso di indire un congresso in occasione dell'Esposizione di Torino del 1898, e dal Congresso ebbe origine l'Unione Bocciofila Piemontese.

Questa si accrebbe per l'adesione delle società liguri, e divenne l'Unione Bocciofila Italiana che, nel 1924, aveva già portato avanti la sua organizzazione con la creazione di Comitati regionali.

Nel vecchio Piemonte, l'indirizzo nettamente sportivo dato alla bocciofila dall'Unione non piacque, ed allora sorse una Federazione italiana dissidente, che durò in vita quattro anni: indi si addivenne alla costituzione di una unica associazione nazionale, denominata Bocciofila Italiana, con sede a Torino.

Questa col primo aprile 1926 emanò opportuno regolamento ufficiale del giuoco. I Comitati regionali da essa costituiti sono sei, con un complesso di 176 società affiliate, alle quali devono aggiungersene altre zone dove la Bocciofila non ha potuto ancora creare una sua organizzazione.

Lombardia, Emilia e Toscana, hanno i loro cenacoli... di appassionati bocciofili che non mancano neppure in Puglia, dove esiste l'Unione Bocciofila Salentina.

Giochiamo alle bocce!

Oggi si può assistere ad una gara alle bocce sicuri di vivere un'ora di pace, sicuri di assistere a qualche cosa che interessa e non avvelena l'animo! infatti questo giuoco è praticato da ogni ceto di cittadini, dai nobili, dai ricchi, dagli operai, dagli impiegati, dai professionisti, dai commercianti, dai preti, dai giovani e dai vecchi; si svolge nei piazzali delle chiese, nei viali ombreggiati di sontuose ville, nelle osterie sparse nei più minuscoli villaggi ed in quelle delle grandi città, insomma ovunque la conformazione del terreno lo permetta.

Non lo si ostacoli, adunque, ma lo si favorisca, lo si renda ancor più popolare più diffuso.

E' sport italianissimo — ripetiamo — e Udine non manca di contare appassionati bocciofili.

Raggiunga quindi la bocciofila quegli scopi che sono la meta unica di questo incessante, febbrile torneare di muscoli, di intelligenze e di volontà; il miglioramento lento ma sicuro della razza nostra in tutti i campi dell'umana attività.

Con nuova selezione, naturalmente di quanti non sono all'altezza del compito, sia pure modesto.

La Cooperativa Artigiani

Il «Foglio annunzi Legali» del 15 corrente pubblica la costituzione fra gli artigiani regolarmente inquadrati e tesserati alla Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane, la Società Anonima «Cooperativa Edile Friulana», con sede in Udine e la durata di anni dieci.

Organi sociali della Cooperativa sono i giornali: «Il lavoro cooperativo», «L'artigiano» e il «Giornale del Friuli».

Statuto Consorziale omologato

Con decreto prefettizio in data 6 corrente, è stato omologato ad ogni effetto di legge lo statuto del Consorzio Idraulico di III categoria per le opere di difesa della sponda destra del Tagliamento nei pressi dell'abitato Peonis in Comune di Trasaghis.

Al Dopolavoro Postelegrafico

E' indetto per stasera nella sede del Dopolavoro postelegrafonico di via Marinoni, un piacevole trattenimento esibito dall'illusionista Hubert.

Il programma comprende interessanti esperimenti di prestidigitazione e giochi.

I soci e le loro famiglie non vorranno certamente, perdere una serata di dilettevole attrazione.

Punizione esemplare

Il Podestà con sua delibera, ha sospeso dall'esercizio per giorni 5, il conducente la automobile pubblica N. 20, signor Bassi Ermanno e cioè perchè non teneva esposta nell'interno della macchina la tariffa, come prescrive il regolamento municipale, e faceva pagare una corsa con prezzo superiore a quello stabilito nell'accordo vigente.

Distribuzione di premi all'Arcivescovile

All'Istituto Magistrale Arcivescovile giovedì prossimo 20 novembre alle ore 2.30 pomeridiane, si farà la distribuzione dei premi alle alunne che se ne resero meritevoli nell'anno scolastico 1929-30.

La sig. dott. Santina Vatri terrà il discorso di circostanza sull'argomento «Il valore educativo dell'opera virgiliana».

Seguiranno brevi saggi corali eseguiti dalle alunne.

Il saluto di Umberto Klinger

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale Sindacati fascisti dell'industria comunica:

Il gr. uff. Umberto Klinger testè nominato Commissario straordinario della C.N.S.F.I. ha fatto pervenire il seguente telegramma:

«Confederazione fascista - Udine — Assumendo funzioni Commissario Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Industria invio dirigenti Organizzazione e operai mio caldo e cordiale saluto. — Umberto Klinger».

Riunione al Consiglio dell'Economia
per le comunicazioni ferroviarie

Convocati dal Senatore Barone Morpurgo, Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, si riunirono ieri lunedì, nella sede consigliare, il rag. Cent. Zigiotti in rappresentanza del Segretario Federale, il cav. uff. ing. Leskovic per il Podestà di Udine, l'ing. Sbuelz per l'Unione Industriale fascista, il sig. Grigolon per l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, il cav. uff. Broili per la Federazione fascista friulana dei commercianti e il dott. Turola per la Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio.

Erano pure presenti il cav. uff. agr. Morelli de Rossi, il prof. cav. Marchettano, il signor Storti ed il dott. Giaccone.

Scopo dell'adunanza era quello di prendere in esame il problema delle comunicazioni ferroviarie interessanti la Provincia di Udine, in connessione ad alcune soppressioni di treni preannunciate dall'Amministrazione delle Ferrovie per inderogabili esigenze di bilancio.

Riferirono al riguardo il sen. Morpurgo, il prof. Marchettano ed il dott. Giaccone, i quali ultimi ebbero recente occasione di conferire con i competenti uffici ferroviari compartimentali di Venezia e di Trieste e con i Consigli dell'economia di Trieste e di Gorizia.

Dopo un'ampia ed esauriente discussione, vennero concretati alcuni desiderata, intesi a rendere meno dannose le conseguenze delle preannunciate riduzioni di treni e di essi il Consiglio della economia si renderà interprete presso il Ministero delle Comunicazioni.

La scuola di ostetricia
al Brefotrofio Provinciale

Apprendiamo che il Consiglio Accademico della Facoltà di Medicina e Chirurgia della R. Università di Padova, in seduta del giorno 15 corrente, ha espresso parere favorevole alla istituzione della Scuola di Ostetricia presso il Reparto Maternità del nostro Brefotrofio Provinciale.

Corredata di tale parere favorevole, la pratica è stata inoltrata al Ministero dell'Educazione Nazionale cui spetta ora di promuovere il Decreto Reale di istituzione della Scuola.

Conferenza ad avanguardisti

Giovedì 20 c. m. alle ore 18 tutti gli avanguardisti dovranno trovarsi nella Palestra dell'O. N. B. ove il prof. Felice Lovera terrà una conferenza sul tema: «Gli Albori del Risorgimento italiano. Da Napoleone a Ciro Menotti. Gli eroi della «Idea».

Lauree

«Nella Università di Ferrara — oggi — Ubaldo Placereani — è stato proclamato a pieni voti — dottore in Scienze Sociali e Sindacali — Tutti gli amici — augurano al camerata — la bellezza della vittoria — nella vita. Udine 16 novembre 1930 - IX».

Questo l'epitaffio che gli amici hanno dedicato a Ubaldo Placereani, sinteticamente esaltando la sua bella affermazione di ieri e beneaugurando per il suo avvenire.

Sappiamo che il caro camerata ha discusso brillantemente una dotta e originale tesi di laurea con l'illustre prof. Gaetano Pietra dell'Università di Padova e membro del Consiglio Superiore di Statistica.

Al dott. Ubaldo Placereani, che le camicie nere friulane ricordano efficace collaboratore del Segretario Federale e che in città e provincia ha saputo guadagnarsi tante simpatie, i vivissimi rallegramenti ed i fervidi auguri del «Giornale del Friuli».

* *

All'Università di Bologna ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza il concittadino Paolo Comelli, figlio dell'avv. Giuseppe.

— All'Università di Pisa è conseguito a pieni voti la laurea in fisico-matematica il sig. Mario Gelich, figlio del cav. Alessandro, direttore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Udine.

Ai neo dottori, vivissime congratulazioni.

Beneficenza

Alle Orfanelle di via Rivis la signora Del Fabbro ha offerto lire 10, per onorare la memoria della signora Rina Rigo-Chiandotti.

Il decesso del colonnello Bellei

A Gorizia, nella notte dal 16 al 17 corrente, si è spento il colonnello cav. Pietro Bellei.

La morte, che tante volte lo aveva risparmiato sui campi di battaglia, lo ha còlto ora, quasi repentinamente, a soli 46 anni, mentre era tutto dedito alla sua adorata famigliola e al suo bel Reggimento.

Il colonn. Bellei comandava il 17° Fanteria «Acqui», di stanza a Gradisca d'Isonzo, ma per lunghi anni aveva risieduto nella nostra Provincia e nella nostra città. Quivi era giunto, vent'anni addietro, giovane e distinto tenente degli Alpini, per assumere servizio nel Battaglione «Tolmezzo»; in quel magnifico battaglione che doveva poscia ricevere il battesimo del fuoco e della gloria nella campagna libica.

In questa campagna particolarmente si distinse il ten. Bellei, combattendo da prode, tanto da essere citato ad esempio dai suoi comandanti: generale Caviglia, colonnello Cantore e maggiore Cavarzerani; militari di tempra adamantina, parchi di parole, ma pronti a riconoscere le qualità dei loro dipendenti.

Il «Tolmezzo» ebbe il suo primo ferito nel ten. Bellei, il quale seppe meritarsi sul campo una medaglia d'argento e una di bronzo. Due segni azzurri.

Dopo la guerra libica il valoroso tenente, il quale, pur appartenendo a cospicua famiglia modenese, considerava il Friuli come una seconda patria, vi ritornò con entusiasmo, per vivere ancora la vita della montagna con i baldi alpini, che l'adoravano. E a Udine, quasi a rinsaldare i vincoli d'affetto che già lo legavano alla nostra terra, impalmò una leggiadra e nobile signorina, Adriana Valentinis, figlia del benemerito patriota e illustre letterato comm. dott. Gualtiero.

La guerra di redenzione trovò Pietro Bellei coi suoi alpini, ben temprato alla lotta. Promosso capitano in fanteria e poi maggiore negli alpini, nuovamente ferito e decorato con un'altra medaglia al valore, egli si distinse particolarmente sul «Sei Busi» e alla conquista dell'Ortigara, al comando del Battaglione «Verona».

A Udine risiedette ancora nel dopo-guerra tenente colonnello. Colto e studioso ufficiale, ebbe a coprire posti di grande fiducia e responsabilità. Basti citare quello di Capo di Stato Maggiore della Divisione Militare.

Poscia tornò fra gli alpini, al comando del Battaglione Cividale, da dove, con la promozione a colonnello, fu trasferito al comando del 17° Regg. Fanteria, a Gradisca d'Isonzo.

Questo, in brevi tratti, il magnifico stato di servizio del valoroso ufficiale superiore, la cui fine prematura ha suscitato in città profonda e dolorosa impressione.

I funebri seguiranno nel pomeriggio di oggi a Gorizia, ove la famiglia del colonn. Bellei risiedeva per ragioni di studio delle giovani figliole. E riusciranno certo una imponente manifestazione di cordoglio. Domani la salma avrà gli onori militari dal 17° Fanteria a Gradisca, ove, per desiderio dell'Estinto, sarà tumulata.

Alla vedova N. D. Adriana Bellei Valentinis, alle figlie Elena e Anita, al comm. Gualtiero Valentinis, per lunghi anni segretario della Camera di Commercio ed ora presidente della Commissione per la conservazione dei Monumenti e direttore del Civico Museo, al camerata dott. Marcello Valentinis, vice segretario del Consiglio Provinciale dell'Economia ed ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

* *

Per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e valoroso Colonnello cav. Pietro Bellei è stata aperta una sottoscrizione dal comm. Ugo Zilli.

Hanno versato la quota di Lire 10: sen. bar. cav. di gr. croce Elio Morpurgo; Sen. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti; di Caporiacco co. gr. uff. Gino; Pico gr. uff. Emilio; Morpurgo bar. cav. uff. prof. Enrico; Elda ed ing. Enrico Hofmann; Elena e dott. Leo Rubini; de Brandis co. comm. dott. Enrico; Volpe dott. Antonio, Luchini cav. dott. Giacomo; Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe; Tullio on. nob. comm. dott. Francesco; Vuga dott. Guido; Vuga dr. Renzo; Miotti comm. Giovanni; Burghart cav. Rodolfo; del Torso co. cav. Alessandro; Scoccimarro cav. rag. Maurizio; Mizzau cav. Giuseppe; Zanuttini cav. avv. Secondo; Cociancig cav. uff. dottor Ermanno; Biasutti comm. dottor Giuseppe; Menazzi Enrico; Calligaris comm. Alberto; Colutta dr. Ant.; Berthod cav. uff. prof. Flavio; Zilli Ugo — Totale L. 270.

(Continua).

TRATTORIA COMUNALE

Oggi martedì — Mattina: Riso e salsiccia - Roastbeef - Contorni.
Sera: Tortellini in brodo - Lingua di bue allo scarlatto - Contorni.

Colpito da un sasso

Il tipografo Ernesto Molinaro fu Giovanni d'anni 37, abitante in Via Zamparutti 4, fu medicato ieri all'ospedale per una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra guaribile in 8 giorni.

Il Molinaro riferì d'essere stato colpito accidentalmente da un sasso lanciato da un ragazzo.

Funebri Gasparini

Domenica mattina sono state [resi gli onori alla] salma della signora Grazia Cita ved. Gasparini, madre dell'egregio floricultore Antonio Gasparini.

Il corteo, formatosi dinanzi all'ospedale civile, risultò numerosissimo. Molte e splendide le corone inviate dai congiunti e dagli amici e conoscenti dei figli.

Seguivano la salma, i figli ed altri parenti ed intimi di famiglia. Dietro, imponentissimo si snodava il corteo degli accompagnatori.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, il corteo proseguì verso il Cimitero.

Alla memoria della buona Scomparsa, il nostro reverente vale; ad Antonio Gasparini e agli altri congiunti, sincere condoglianze.

* *

E' stata aperta una sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Grazia Cita ved. Gasparini:

Hanno versato L. 10: sen. cav. di gr. croce Luigi Spezzotti, Ugo e Roma Zilli, Ines Anderloni ved. Bissattini e figli, Menazzi Enrico, Eugenio ed Augusto Zoccolari, Sbuelz geom. Dino, Calligaris comm. Alberto.

Hanno versato L. 20: Anna e Piero Rizzi.

Hanno versato L. 5: Variolo Luigi, Galanda Carlo, Arnaldo Sbuelz, Cotterli Francesco, De Pauli cav. Gio. Batta, Gracco Zilli, Chino Ermacora, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Roiatti cav. dott. Gino, Valentinis co. Cino, Faleschini cav. uff. ingegner Luigi, Mussato Arnaldo, Tenca Montini Nino, Anderloni Ettore, Muzzolini Mario, Muzzolini Ugo — Rolle Luigi, L. 1.50. — Tot. L. 171.50 *(Continua).*

Un infortunio ad Armando Miani

Dai giornali di Vicenza, apprendiamo con rincrescimento, di un infortunio occorso ad Armando Miani, scritturato come «clonw» nel circo Fischer, lo stesso che fu a Udine per brevi giorni circa un mese fa.

Nel pomeriggio di domenica, durante una rappresentazione del Circo, istallatosi a Vicenza in Campo Marzio, Armando Miani è caduto malamente a terra, mentre stava eseguendo un salto mortale, producendosi una grave lesione alla spalla sinistra.

Fu tosto accompagnato all'ospedale civile ed ivi trattenuto. Gli auguriamo cordialmente sollecita guarigione.

Un divertimento doloroso

La giovinetta Ada Driussi d'anni 16, abitante in Via Vercelli 5, ribaltando accidentalmente dalla slitta, in Piazza Umberto I°, si produsse delle contusioni al naso e varie escoriazioni alla mano e gamba sinistre.

Fu medicata all'ospedale dal dott. Accordini che la giudicò guaribile in 20 giorni.

Per una ferita ad un callo

Al signor Vittorio Piccoli fu Tullio d'anni 28 abitante in Via del Portico, rappresentante-viaggiatore presso la ditta Malesani e Rinaldi, in seguito ad una lieve ferita ad un callo sul palmo della mano destra, riportata accidentalmente giorni or sono mettendo in moto l'automobile, si manifestò una infezione per cui dovette ricorrere alle cure dei sanitari del Civico Ospedale che lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Cinema Varietà Cecchini
"Samba"

Folto e distinto pubblico è accorso ieri sera alla premier del capolavoro «Samba», film che fu girata oltre il Senegal, nella foresta vergine. E' una storia di odio e d'amore tratta dalla vita reale.

Nel varietà grande successo del comico fantasista De Rosè con nuovo e scelto repertorio. Applaudita la fine dicitrice Adriana Sala. Oggi dalle ore 17 in poi si replica con successo assicurato l'intero programma.

Cinema Concerto Eden
Il capolavoro di Buster Keaton

La celebre casa Metro Goldwyn Mayer ha lanciato in questi giorni in Italia la ristampa nuovissima del capolavoro comico in cinque atti «Accidenti.... che ospitalità!» il film che rese celebre il grande artista Buster Keaton definito l'uomo senza sorriso.

«Accidenti.... che ospitalità!» è una satira sui mezzi di locomozione di 100 anni addietro, è una azione di grande movimento con vena sentimentale, è il film che procura la più entusiastica ilarità.

Il successo di cinque anni orsono si è rinnovato con accresciuto entusiasmo alla ripresa di ieri al Cinema Eden, ove dal pubblico è stata accolta con trionfale successo. Oggi martedì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio ultimo giorno. Ambiente riscaldato.

Nella notte del 16 corr. spirava improvvisamente a 46 anni in Gorizia il

Colonn. cav. Pietro Bellei

tre volte decorato al valor militare e ferito di guerra. Comandante il 17. Regg. Fanteria «Acqui».

La moglie ADRIANA VALENTINIS, le figlie ELENA e ANITA, i fratelli cav. LUDOVICO e contessa STELLA BENTIVOGLIO, il suocero comm. dott. GUALTIERO VALENTINIS, i nipoti, i cognati e i parenti tutti, ne dànno angosciati il tristissimo annunzio.

Per desiderio del caro Estinto, la salma sarà tumulata a Gradisca, sede del Reggimento.

I funerali avranno luogo a Gorizia il giorno 18 alle ore 15.30, partendo da via Montecucco n. 13, e a Gradisca il giorno 19, alle ore 10, partendo dal Comando di Reggimento.

Gorizia, li 17 novembre 1930 - IX

CRONACHE SPORTIVE

Calcio

Monfalcone - Udinese 1-1

L'Udinese scesa a Monfalcone in un ambiente solitamente ostile e dove si gioca al foot-ball con rude decisione, è riuscita a ritornare a casa con un pareggio. Non guardiamo se il Monfalcone ha finora ceduto anche sul suo campo, nè se esso occupi attualmente nella classifica un posto inferiore al nostro; quello che spaventava alla vigilia, era sopratutto il momento delicato che attraversava la squadra udinese in conseguenza al grado di forma di qualche giocatore.

Il campo altrui per qualunque squadra è sempre un'incognita: troppi sono gli elementi che contribuiscono ad annullare le probabilità di una squadra: del fattore pubblico, che può smontare qualche giocatore, all'arbitro che può sentirsi involontariamente attratto a favorire il locali. Per questo dobbiamo sopratutto e per prima cosa rallegrarci per aver guadagnato sul campo di Monfalcone un utilissimo punto in classifica. In seconda analisi abbiamo una ragione di rattristarci: la squadra non va ancora e nessun specialista sa trovare il rimedio sicuro e rapido. Vi è nel complesso qualcosa che non funziona bene, v'è disquilibrio tra linea e linea, uomo e uomo.

Tutti sanno il proprio compito ed individualmente sono ottimi atleti, ma non si vede foot-ball: non passaggi in profondità, non intesa di gioco, non smarcamenti, non guizzo finale; manca forse alla squadra quel sacro fuoco che ci ha dato una vittoria ambitissima su una delle più forti squadre del girone: l'Atalanta.

Alla mediocre prova dell'attacco tra cui hanno emerso Bartesaghi e Frossi, ha fatto per fortuna riscontro un terzetto difensivo in pieno vigore che ha spezzato inesorabile e sicuro l'assalto dei bianchi. Palmano e Bellotto, specialmente il primo hanno formato davanti a Francescutti, che se l'è cavata bene, una muraglia pressochè insormontabile. Tra i mediani, Minetto ha confermato ancora quello che di lui avevamo detto ancora prima della sua inclusione in squadra.

Arbitraggio molto discutibile.

Formazione delle squadre:

Udinese: Francescutti, Bellotto e Palmano; Magrini Bonino, Minetto; Frossi, Vittorio, D'Odorico, Bartesaghi, Valcite.

Monfalcone: Slenisca, Bonini e Geigerle; Defranceschi, De Biasi, Zanolla, Molinis, Simonetti, Russinov, Bennet, Rigotti.

Udinese B. - Triestina B. 4-1

Non avevamo sbagliato molto preconizzando che l'incontro tra le squadre B dell'Udinese e della Triestina non avrebbe annoiato il pubblico; la partita ha avuto fasi brillantissime, non ha quasi languito ed è stata combattutissima più di quanto a prima vista non sembri dal risultato numerico dal quale si potrebbe arguire una schiacciante superiorità udinese, non rispondente invece allo andamento della gara.

La Triestina ha inviato a Udine una B fortissima ed omogenea, che non ha potuto realizzare solo perchè ha peccato di precisione nel tiro in porta ed ha trovato nei concittadini avversari formidabili e decisi.

Il migliore reparto triestino è, malgrado tutto la difesa, discreti i mediani tra i quali si stacca l'half sinistro, preciso ed autorevole che ha trovato però nel suo diretto avversario (Gerace) pane per i suoi denti. La linea d'attacco lascia un po' a desiderare sopratutto, come dicemmo, non è troppo precisa ed ha sciupato occasioni facilissime; ha basato quasi tutto il giuoco sulle ali specialmente la destra che, sfuggendo talvolta alle amorevoli cure di Zilli ha potuto creare nella nostra area situazioni pericolose.

Della squadra Udinese bisogna dire bene: anche se il guizzo finale è mancato a volte alla linea d'attacco dobbiamo riconoscere di aver visto innumerevoli temi di gioco svolti con precisione ed autorità e bellissimi per tecnica e concezione; Gerace, della vecchia guardia, ha fatto una rentreé brillantissima in ala destra e malgrado avesse davanti uno dei migliori uomini della Triestina, ha potuto fornire ai compagni di linea non pochi ottimi palloni; Gerace ci ha fatto rimpiangere ancora, domenica, il suo prematuro autopensionamento Gli altri attaccanti tra i quali il migliore è stato Semintendi, hanno funzionato benino: Agosti ha alternato momenti e azioni travolgenti e periodi di inerzia e imprecisione; quando ha voluto entrare deciso e potente ha concluso sempre qualcosa, Melchior e Modonutti hanno fatto il loro dovere. La linea mediana imperniata in Gori che va guadagnando ogni incontro tecnica e autorità, ha assolto bene il suo compito, ed ha avuto naturalmente in Zilli il migliore uomo.

Dai terzini e da Copat non ci si poteva attendere di più. Schiffo leggermente superiore a Tavano per posizione e tempestività.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio udinese per 2 a 1. Segnano primi gli udinesi al 16'. Semintendi raccoglie a volo da pochi metri un preciso cross di Gerace e lo infila in angolo malgrado un tentativo disperato di parata di Ienco. Sono passati 10 minuti e Agosti tramuta in goal di testa un bel calcio di punizione di Zilli. Reazione triestina che finalmente verso la fine del primo tempo ottengono con un tiro preciso di Gitta un meritato goal che Copat, coperto e spostato non può neanche tentare di evitare.

La ripresa è vivacissima: vi è nei triestini una ansiosa caccia al pareggio e la speranza della partita pari li spinge nella lotta a tutt'uomo. Ma al 19' minuto arriva il terzo punto udinese che è veramente una doccia fredda: Agosti, dopo un bel gioco in profondità con Modonutti e Melchior, e dopo battuto in velocità il terzino Giuliano, spara in corsa nell'angolo destro: Ienco non riesce ad evitare il goal.

La partita sembra ormai così decisa ma all'ultimo minuto una combinazione Melchior-Semintendi-Gerace dà modo a quest'ultimo di segnare con calma e precisione il quarto goal per la sua squadra, dopo aver quasi dribblato il portiere triestino. Con questa vittoria la squadra B Udinese consolida la sua posizione al comando del Girone Veneto Giuliano di Seconda Divisione.

Crediamo però che la Triestina dovrà guadagnare ancora qualche posto in classifica, perchè l'impressione che ha lasciato in noi domenica ci fa pensare ad una sua prossima ascensione. E' molto simpatico e significativo che l'Udinese figuri bene anche con la squadra minore perchè dimostrerà in tal modo di fare sopratutto dello sport e non come qualche società, di preoccuparsi solamente degli undici atleti della squadra maggiore.

Liberi calciatori

Pasian di Prato b. S. Rocco Erranti 4-1

Sul campo sportivo dell'VIII Sestiere ha avuto luogo domenica una partita amichevole che metteva di fronte alla squadra locale la simpatica compagine del San Rocco Erranti.

I nero-bleu dell'VIII Sestiere hanno marcato una costante superiorità che ha fruttato quattro punti segnati da Dell'Innocenti al 4' e 15' e da Cosatti A. al 40' del primo tempo. Nella ripresa il S. Rocco segnava su calcio di rigore l'unico punto, mentre il Pasian di Prato al 42' segnava il quarto goal per merito di Cremese.

La "Coppa Moro" alla A. S. Olimpia

Domenica alla A. C. Olimpia è stata consegnata sul campo del Codroipo la «Coppa Moro 1930», ambito premio conquistato dagli atleti dell'Olimpia dopo un lungo periodo di preparazione e di sacrifici.

Ad attendere il premio si sono radunati a Paderno numerosi sportivi, tra i quali, notati con compiacimento una folla di giovani calciatori. Al canto di «Giovinezza» la coppa fu depositata presso la sede della A. C. Olimpia: in attesa della consegna ufficiale che dovrà avvenire da parte del capo del VI Sestiere unitamente alla consegna del Trofeo Gorin all'Edera S. U.

Olimpia e Edera affratellate nell'austera disciplina dello sport fascista, formano oggi il possente organismo del gruppo sportivo VI Sestiere G. Gentile.

Olimpia - Itala 6-1

Al Campo Bertoli si sono incontrate domenica in amichevole contesa l'«Olimpia» e l'«Itala».

Partita condotta velocemente sin dall'inizio; prima a segnare l'«Itala» per autogoal di Tarondo; l'«Olimpia», spronata dallo svantaggio parte a fondo e, grazie ai suoi avanti, domenica in grande giornata, finisce l'incontro con sei punti all'attivo segnati tutti su azioni di linea.

L'attacco dell'«Itala» ha lavorato troppo sulla palla e Comino ha voluto esibirsi in acrobazie che non hanno fruttato nulla alla sua squadra. Dell'«Olimpia» benissimo l'attacco e la linea mediana, mentre i terzini si sono lasciati cogliere troppo spesso fuori posizione e l'atletico Barbetti ha dovuto salvare più di qualche situazione difficile.

Ottimo conduttore di giuoco il neo arbitro Baldassi.

Anche gli allievi dell'«Olimpia» contro allievi «Itala» hanno ottenuto una significativa vittoria.

TENNIS

Il brillante incontro tra Udine e Trieste

Domenica sugli ottimi campi del T. C. de Braida sono scesi i giocatori triestini del Circolo del Tennis per un incontro a squadre col nostro Tennis Club.

La formazione degli udinesi era la migliore che si poteva presentare in campo, ed essa ha pienamente risposto alla fiducia riposta nei singoli giocatori i quali avevano un ben arduo compito da svolgere trovandosi contro avversari allenatissimi e che quasi ogni domenica si spostano dalla loro sede per incontrare le compagini degli altri Clubs triestini e Veneto Giuliani.

La sconfitta di misura (per 3 a 5) subita dai nostri ospiti di ieri per opera del T. Club Triestino, uno dei più noti e più forti d'Italia (esso conta nelle sue file dei giocatori come Aidinian e Banfield il primo uno dei migliori II. categoria italiani e il secondo tredicesimo giocatore italiano di I.a categoria) è abbastanza eloquente per illustrare l'onorevolissima prova degli udinesi.

Siamo pertanto sicuri in una prossima immancabile ascesa dei nostri giocatori, qualora perseverino nello sport preferito e sopratutto intensifichino i loro rapporti colle altre società italiane.

Gli ospiti di ieri furono di gran lunga più forti nei doppi che nei singolari. La coppia Novacco-Vantier dimostrò delle dati di affiatamento, precisione e intuito non comuni, nè il secondo doppio della compagine triestina si mostrò inferiore all'aspettativa, quantunque un maggior affiatamento di Ermolli-Pelizzo avrebbe certamente avuto ragione del duo Padetti-Duban.

I singolari fatta astrazione dal risultato un po' troppo sereno nell'incontro Liesch-Vantier vinto da quest'ultimo, segnarono una netta superiorità dei nostri.

Pelizzo ebbe ragione in due facili partite di Novacco, il quale non si dimostrò nella migliore forma quantunque abbia svolto un gioco piacente e corretto.

Menazzi battè Paoletti alla terza partita, ottenendo un risultato che gli fa veramente onore, disputando un incontro così severo, con molta calma e accortezza.

Bossi ebbe la meglio in due non eccessivamente difficili partite del bel gioco alquanto falloso del suo cavalleresco avversario Duban.

In complesso dobbiamo notare un sensibile miglioramento tecnico dei nostri rappresentanti dovuto anche al fatto che quest'anno nella Venezia Giulia e in Friuli l'attività tennistica fu molto superiore a quella degli anni decorsi.

***

Disputarono inoltre delle gare amichevoli con le nostre rappresentanti, le giocatrici triestine signorine Ara, Ghira e Pincherle, molto ammirate anche per il loro gioco brillante e completo. Con questi incontri di contorno ebbe termine una bella giornata di sport che rinsalda ancor più le relazioni di cordiale amicizia che lega il nostro Tennis Club al Circolo del Tennis Triestino.

Alla fine delle gare la direzione del T. Club offrì nelle sale dello Chalet sociale un tè agli ospiti.

Presenziavano sul campo, oltre a un folto e distinto pubblico, anche il signor Degani, Commissario sportivo della Federazione fascista e l'ing. Angeli, presidente del Tennis Central de Braida.

Diamo qui i risultati tecnici:

Singolari:

Pelizzo (Udine) b. Novacco (Trieste) 6-1 - 6-2 — Vautier (Trieste) b. Liesch (Udine) 6-3 - 6-3. — Menazzi (Udine) b. Paoletti (Trieste) 6-2 - 4-6 - 8-6 — Bossi (Udine) b. Duban (Trieste) 6-3 6-3.

Doppi:

Novacco Vautier (Trieste) b. Liesch-Celotti (Udine) 6-0 6-1 — Paoletti-Duban (Trieste) b. Pelizzo-Ermolli (Udine) 4-6 6-4 6-4.

Buone partite si svolsero nel Torneo Studenti medi nel quale si dettero battaglia, con giovanile baldanza i nostri giovani goliardi. Notevoli sugli altri i giocatori Kermol e Chiussi probabili finalisti; le gare furono rimandate al pomeriggio di martedì per permettere all'incontro con il Circolo del Tennis di Trieste un regolare svolgimento su tutti quattro i campi. Ecco i risultati tecnici:

Singolare uomini:

I. turno Chiussi b. Griffaldi 6-2 6-4 — Kermol b. Polverosi 6-4 6-4 — Valente b. Muratori 3-6 6-3 11-9 — Dall'Acqua b. Migliorini 6-3 6-2 II. turno: Chiussi b. Jancorita 6-2 6-3 — Kermol b. Delulsa 6-0 6-1 — Villoresi b. Flaibani 6-2 6-1 — Dall'Acqua b. Valente 2-6 6-0 6-4.

Doppio uomini:

Villoresi-Muratori b. Polverosi-Migliorini 6-1 6-0 — Chiussi-Dall'Acqua b. Griffaldi-Celotti per forfait — Chiussi-Dall'Acqua b. Valente-Kermol 3-6 7-5 6-3.

Martedì finite le gare avrà luogo la premiazione dei concorrenti.

L'inizio dei Campionati Veneti di Scherma

Oggi alle ore 8 ant. avrà inizio la manifestazione schermistica indetta dalla Sezione Scherma dell'A. S. Udinese col patrocinio del Sottocomitato Territoriale Veneto per la scherma. Le gare che avranno svolgimento nella grande palestra di via dell'Ospedale, all'uopo attrezzata, si preannunciano interessanti e combattutissime e proseguiranno per tre giornate consecutiv e (18, 19 e 20) come da programma più sotto riportato, e culmineranno con una interessante accademia di chiusura che avrà luogo giovedì sera alle ore 21.

L'organizzazione fa prevedere uno svolgimento delle gare in condizioni ideali e la classe di qualche concorrente è buon presagio di battaglia aperta e dura. Il Sottocomitato Veneto che si preoccupa sopratutto della propaganda schermistica ha stabilito che durante lo svolgimento di tutte le gare l'ingresso alla palestra sia gratuito per tutti. Ecco pertanto il calendario per tutte tre le giornate:

Martedì 18 novembre, ore 8: «Coppa Alessandro del Torso» ed inizio Campionato «Scolte». — Ore 14: Continuazione Campionato «Scolte», fioretto; Inizio, fino e termine Campionato «Giovanetti», fioretto.

Mercoledì 19 novembre, ore 8: Inizio Campionato «Dilettanti», fioretto. — Ore 14: Inizio Campionato «Dilettanti», spada.

Giovedì 20 novembre, ore 9: Inizio Campionato «Dilettanti» sciabola. — Ore 21: Grande Accademia e premiazione.

Carnera a Barcellona

Com'è stato annunciato, l'incontro tra Primo Carnera e Paolino Uzcudum è fissato a Barcellona per il 23 corrente.

La grande riunione avrà per teatro lo stadio dell'esposizione, collocato sulla famosa collina del Montjuic, capace di contenere normalmente, per un incontro di calcio, 64 mila spettatori. Ma per il match Paolino-Carnera ogni spazio utile sarà requisito, a cominciare dal terreno erboso, in mezzo al quale verrà elevato il ring, cosicchè la capacità dello spazio sarà portata alla ragguardevole cifra di 85 mila persone.

I prezzi per la riunione non sono stati fissati troppo diversamente da quelli di un incontro di calcio d'importanza. Si comincia dalle quattro pesetas per i posti popolarissimi (circa 8.50 lire italiane), per finire alle 150 pesetas per ogni sedia delle prime cinque file attorno al ring.

Il guadagno dei pugili

E' previsto un incasso di oltre un milione e mezzo di lire italiane

Di questa cifra Paolino riceverà oltre 300 mila lire, Carnera avrà un compenso aggirantesi sulle 220 mila lire e circa 200 mila lire costerà la pubblicità fatta a questo avvenimento.

Un'altra arena si era messa in concorrenza allo stadio di Montjuick per ospitare l'eccezionale manifestazione, la Plaza Monumental de toros ove si svolgono le più grandi corride della Catalogna, ma essa non avrebbe potuto contenere più di quaranta mila persone ed in conseguenza di questo i prezzi avrebbero dovuto essere raddoppiati.

In più i tre mile abbonati alle corridas avrebbero usufruito dell'ingresso gratuito ai loro posti, e ciò sarebbe stato di grande nocumento all'organizzatore il quale, allo stadio di Montjuick non concederà più di mille biglietti gratuiti, fra autorità, rappresentanti della stampa, dirigenti federali, allenatori, ecc.

Il programma della riunione

Il programma completo della riunione consterà di quattro combattimenti. La giornata sarà aperta probabilmente da un match fra il negro Islas, allenatore di Primo Carnera, ed il basco Olaguibel, allenatore di Paolino Uzcudum. Poi verrà l'incontro Carnera-Paolino che avrà inizio verso le 16.30 (ora locale equivalente alle nostre 17.30), cui faranno seguito i matches fra il barcellonese Gironès, campione europeo dei piuma e Albert Taylor, prima serie inglese e fra Flik, altro catalano, campione europeo dei pesi gallo contro Kis Jocks, pure esso prima serie inglese.

In caso di inadempienza di contratto da parte di Paolino, il quale fino all'ultimo restò in forse se combattere o salpare per il Nord America, Dikson avrebbe chiesto al campione basco un'indennità di mezzo milione di franchi francesi.

Gli allenamenti dei due avversari sono pubblici. Per l'occasione è stato affittato per una quindicina di giorni un grosso teatro, l'Olimpia, nel quale Paolino e Carnera si esibiranno quotidianamente in pubblico. Chiunque voglia potrà assistere agli allenamenti, dietro pagamento di una peseta, cosicchè sarà facile a Dikson incassare tremila pesetas al giorno

Intanto la pubblicità incomincia a dare i suoi frutti, perchè sono annunciati da ogni parte della Spagna treni speciali. Dal nord scenderà il contingente più grosso perchè Bilbao e tutti i paesi baschi attendono con ansia giustificata il cimento del loro idolo; ma folla ne verrà anche dal sud, da Valencia, da Siviglia e da Madrid.

Appena giunto a Barcellona, Carnera ha compiuto la sua prima seduta di allenamento al teatro Olimpia, presente una vera folla di appassionati. Sono state notate le mirabili forme del colosso il quale è apparso assai bene proporzionato rispetto alla sua gigantesca statura e la sua elocità assai notevole se si considera la mole di Cornera.

Pronostici

D'altra parte si apprende imminente l'arrivo di quattro allenatori di pesi massimi che dovranno servire per la preparazione all'incontro di Carnera e di Paolino Essi sono il belga Van Heck il ceco-slovacco Berneck, il portoghese Vagilopinto e l'italiano Buffi.

Quanto ad un pronostico, è convinzione diffusa a Barcellona che, Carnera, benchè superiore di oltre venti chili allo spagnuolo debba faticare per riuscire a spuntarla contro Paolino. Se non interverranno incidenti, difficilmente il match finirà prima del termine.

Del resto, i pronostici sono ancora azzardati e confidiamo che la sorpresa voglia riserbare la vittoria a Primo Carnera.

Gruppo Universitario

La Segreteria del G.U.F. comunica:

«Accogliendo l'invito rivolto a questa Sezione dal Comitato Provinciale dell'U.L.I.C., circa la iscrizione di studenti che abbiano compiuto il 18.o anno di età al secondo corso Arbitri, si invitano gli studenti appassionati di Foot-ball ad assecondare numerosi l'iniziativa.

Si avverte che il corso avrà la durata di una quindicina di giorni ed è gratuito.

Le iscrizioni si ricevono in questi giorni, presso la sede dell'U.L.I.C., (via Prefettura 14 - Fascio di Udine).

Teatro Puccini

Le operette

Iersera la Compagnia di Riviste ed Operette di Guido Altieri ha dato la sua prima recita con «Poker di dame», tre atti di Galdieri e Willy. L'operetta poco originale e un po' povera in fatto di musica è piaciuta discretamente. La Compagnia ha fatto del suo meglio ma è apparsa poco affiatata. Bene l'Annye, spiritosa Dory e l'Altieri e bene la coppia danzante Biarbieri-Bianchi. Discreta la messinscena. Il pubblico ha festeggiato gli artisti sopratutto alla fine del secondo e terzo atto.

***

Questa sera un'operetta nuovissima: «Frugolina».

Radiorario giornaliero

Martedì 18 novembre

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Otello», opera di G. Verdi.

Roma-Napoli — Ore 17-18.30: Concerto di musica teatrale — Ore. 20.50: Concerto strumentale e vocale.

Bratislava — Ore 20: Ritrasmissione di un Concerto della Gran Sala del Palazzo del Governo.

Brno — Ore 20.20: Musiche di contemporanei di Haydn e Mozart.

Lipsia — Ore 20: «La casa delle tre ragazze», operetta di Schubert.

Budapest — Ore 19.30: «Il ratto dal serraglio», opera di Mozart.

Mercoledì 19 novembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.50: «Orfeo all'inferno», opera buffa di Offenbach.

Roma-Napoli — Ore 21 (circa): Concerto sinfonico (Trasmissione dall'Agusteo).

Lipsia — Ore 15.30: «Aida», opera di G. Verdi — Ore 20: «Missa solemnis» di Beethoven.

Daventry-5 XX - Londra II — Concerto sinfonico - Dalla Queen's Hall.

Contro un mobile

La domestica Angela Moretti, d'anni 24, abitante in Via Paolo Sarpi, entrando al buio in camera sua, andò a battere accidentalmente contro un mobile riportando la probabile frattura della tibia della gamba destra.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 17.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni odierne.

Frumento: attivo. Apertura: dicembre 103.50; marzo 106.50; maggio 108. Chiusura: dicembre 103,25; marzo 106.20; maggio 107,35.

Granoturco: Apertura: dicembre 43; marzo 43,25; maggio 43.85. Chiusura dicembre 42.65; marzo 45; maggio 43.75.

Riso: sostenuto, numerosi affari, andamento debole. Apertura: dicembre 86.50; marzo 91.25; maggio 96. Chiusura: dicembre 86.60; marzo 91.50; maggio 95.60.

Risone: Apertura: dicembre 57; marzo 59.85; maggio 62.75. Chiusura: dicembre 56.75; marzo 59.85 maggio 62.85.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rend. 3.50 %	69.70	69.45
Consol. 5 %	82.85	82.75
Prest. Littor.	82.85	82.75
Obbl. Venezie	77.75	
Francia	75.02	75.01
Svizzera	370.40	370.10
Londra	92.76	92.74
New York	19.08	19.08
Berlino	455.3[illegible]	455.12
Vienna	269.40	269.25
Romania	11.35	11.38
Belgio	266.50	266.30
Spagna	220.—	219.50
Praga	56.66	56.67
Ungheria	334.50	335.—
Albania	367.25	366.—
Jugoslavia	33.86	33.90
Grecia	24.76	24.80

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17.

Situazione barica: il vasto e possente anticiclone che per circa una settimana ha dominato sull'Europa centrale e meridionale si è di molto attenuato e ritirato verso occidente, dove ancora persiste con due centri l'uno sulla Spagna l'altro sulla Manica ed ha lasciato libero campo all'espansione di un ciclone nordico che trovasi sulla Lapponia e che ferma una saccatura da Oriente a sud delle Alpi.

Probabilità: questa situazione tende a maggior sviluppo che però non sembra nè rapido, nè intenso. Il cielo sarà dunque in grande prevalenza nuvoloso sulla alta e media Italia e sulla Sardegna con pioggie intermittenti e leggiero più frequenti però sugli alti versanti Tirrenico, Adriatico e sull'Istria. Cielo vario sull'Italia meridionale e sulla Sicilia. Quasi predominio di correnti deboli o moderate intorno libeccio. Temperatura generalmente piuttosto mite. Alquanto agitato il Tirreno specialmente presso la Sardegna, mosso lo Jonio, leggermente mosso l'Adriatico.

Da GORIZIA

Mortale disgrazia di un bimbo

Schiacciato da un camion

Nel pomeriggio di ieri in via Pietro Blaserna, all'altezza di via Lunga, è avvenuta una mortale disgrazia, vittima della quale è rimasto il giovane Raimondo Borghese, di 5 anni, abitante in via Scuola Agraria, 13.

Il Borghese, assieme ad altri coetanei, stava trastullandosi nella via, dove s'era fermato un camion con rimorchio, della ditta Fumicalli di Cividale, carico di sacchetti di cemento. Lo chauffeur Ettore Del Fabbro di 22 anni, da Bottenicco (Udine) visto che i ragazzi s'erano messi a sedere sui tiranti del rimorchio, li scacciò reiteratamente.

Il camion poi, col forte carico, si mosse lentamente. Il Borghese, con la speranza di farsi trainare si aggrappò ad un gancio del camion, ma nell'eseguire l'esercizio il ragazzo finì col cadere sotto le pesanti ruote del rimorchio rimanendo schiacciato.

Lo «chauffeur», che subito dopo il fatto era stato trattenuto a disposizione dell'autorità, fu successivamente rilasciato in libertà nulla essendo risultato a suo carico.

Fienile in fiamme

Un arresto per appiccato incendio

A Berie di Rifembergo si è sviluppato l'altra sera un pauroso incendio che distrusse il fienile e la stalla dell'agricoltore Antonio Codric, di 46 anni.

I Carabinieri, dopo i debiti accertamenti, hanno arrestato il Codric, sotto l'imputazione di appiccato incendio.

Fu assodato che lo stabile era stato in precedenza assicurato per 14 mila lire presso le Assicurazioni Generali di Torino.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*